r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

REGIONE PIEMONTE

arpea.

Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027, adottato con DGR n. 17-6532 del 20.02.2023 e s.m.i

DIREZIONE	**Direzione A1600A – Ambiente, energia e territorio**
SETTORE	**Settore A1614A – Foreste**
INTERVENTO	**SRG08 – SOSTEGNO AD AZIONI PILOTA E DI COLLAUDO DELL'INNOVAZIONE - SRG08_1 Interventi straordinari per il miglioramento e recupero dei castagneti da frutto tradizionali**
BANDO	**1/2026**
SCADENZA	**Venerdì 29 GENNAIO 2027 ore 12.30.00**

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

Indice generale

A. Intervento, soggetti e risorse....4
A.1. Descrizione generale dell'Intervento....4
A.2. Finalità e obiettivi del bando....4
A.3. Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno....5
A.4. Numero di domande presentabili....6
A.5. Dotazione finanziaria....7
A.6. Scadenze....7
B. Caratteristiche dell'intervento....7
B.1. Entità della spesa e del sostegno....7
B.2. Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno....7
B.3. Localizzazione dell'operazione....8
B.4. Criteri di ammissibilità....8
B.5. Spese ammissibili....10
B.5.1. Caratteristiche delle spese ammissibili....10
B.5.2. Categorie di spese ammissibili....10
B.5.2.1. Operazioni ammissibili e condizioni di ammissibilità per miglioramento o ripristino colturale di castagneti da frutto tradizionali....13
B.5.2.2. Elenco macchine e attrezzature e condizioni per ammissibilità della spesa....15
B.5.3. Spese non ammissibili....15
B.5.4. Inizio e decorrenza delle spese....16
B.5.5. Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni....16
B.5.6. Cumulabilità degli aiuti e divieto di doppio finanziamento....17
B.6. Criteri di selezione e graduatoria....17
B.7. Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari....18
B.7.1. Impegni essenziali....19
B.7.2. Impegni accessori....19
C. Fasi e tempi del procedimento....21
C.1. Procedimento amministrativo....21
C.1.1. Responsabili e tempi del procedimento....21
C.1.2. Termini e fasi del procedimento....21
C.2. Domanda di sostegno....23
C.2.1. Iscrizione all'anagrafe agricola unica e costituzione del fascicolo aziendale....23
C.2.2. Presentazione delle domande....24
C.2.3. Documentazione richiesta per la domanda di sostegno....26
C.3. Istruttoria della domanda di sostegno....29
C.3.1. Istruttoria della domanda di sostegno ai fini dell'ammissione a finanziamento e formazione della graduatoria....29
C.3.1.1. Disposizioni per la verifica di ricevibilità....30
C.4. Modifiche in corso d'opera al progetto....31
C.4.1. Variante....31
C.4.1.1. Documentazione da allegare alla domanda di variante....33
C.4.1.2. Istruttoria della domanda di variante....33
C.4.2. Adattamento tecnico / tecnico-economico....34
C.5. Eventuali ulteriori fasi di partecipazione del beneficiario....35
C.5.1. Domanda di Proroga....35
C.5.2. Domanda di Voltura....35
C.5.3. Domanda di Rinuncia....36

C.5.4. Domanda di correzione errori palesi....36
C.5.5. Comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno....36
C.6. Domande di pagamento....37
C.6.1. Domanda di anticipo....38
C.6.1.1. Termine per la presentazione della domanda di anticipo....38
C.6.1.2. Documentazione richiesta per la domanda di anticipo....38
C.6.1.3. Istruttoria domanda di anticipo....38
C.6.2. Domanda di acconto....39
C.6.2.1. Termine per la presentazione della domanda di acconto....39
C.6.3. Domanda di saldo....39
C.6.3.1. Termine per la presentazione della domanda di saldo....39
C.6.4. Documentazione richiesta per la domanda di acconto e/o saldo....40
C.6.5. Istruttoria domanda di acconto e/o saldo....41
C.6.6. Richiesta di annullamento della domanda di pagamento....43
C.7. Controlli ex-post (successivi al pagamento)....43
C.8. Riduzioni, sanzioni e decadenza/revoca (a seguito del mancato rispetto degli impegni)....43
C.9. Recupero dei pagamenti indebitamente percepiti....44
C.10. Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali....44
D. Disposizioni finali....45
D.1. Ispezioni e controlli....45
D.2. Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000....46
D.3. Monitoraggio dei risultati....47
D.4. Pubblicazione, informazioni e contatti....47
D.5. Ricorsi....47
E. Glossario....47
F. Normativa di riferimento....49
G. Allegati....51

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

A. Intervento, soggetti e risorse

A.1. Descrizione generale dell'Intervento

Il presente Bando rappresenta l'applicazione dell'articolo 77 del Regolamento (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021. Nello specifico viene data attuazione all'Intervento SRG08 "Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione" – tipologia SRG08_1, del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 e del Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027) della Regione Piemonte.

A.2. Finalità e obiettivi del bando

L'intervento è orientato a sostenere la cooperazione fra proprietari, gestori di castagneti da frutto tradizionali[1], imprese/operatori del settore agricolo e forestale, e loro associazioni **per interventi straordinari di miglioramento, recupero o ripristino colturale di castagneti da frutto tradizionali** localizzati nel territorio della Regione Piemonte eseguiti in modo accorpato su una pluralità di proprietà[2] attraverso un approccio associativo.

L'approccio associativo nella gestione castanicola costituisce di per sé un contenuto innovativo di carattere organizzativo, in particolare per le proprietà private frammentate, e rappresenta un modello da replicare, coerente con la natura cooperativa dell'Intervento SRG08 ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento (UE) 2021/2115 e con gli obiettivi dell'AKIS (Sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura) di cui alla scheda dell'Intervento SRG08 del CSR 2023-2027.

Tale modello organizzativo, volto al superamento della frammentazione fondiaria tipica della castanicoltura tradizionale piemontese, è richiesto al fine di favorire l'innovazione valutata ai sensi

1 Con riferimento all'art. 3 c. 3 della l.r. 4/2009 ("i castagneti da frutto in attualità di coltura o oggetto di ripristino colturale autorizzato secondo modalità definite dalla Giunta regionale") e alla circolare MASAF del 2023 "Criteri per l'applicazione dell'art.5, comma 1 lettere a) e b) del D.lgs 3 aprile 2018 n. 34, recante Testo unico in materia di foreste e filiere forestali. Aree escluse dalla definizione di bosco", per castanicoltura da frutto tradizionale ai fini del presente bando, si intendono:
1) i soprassuoli in attualità di coltura costituiti da soggetti di Castanea sativa Mill. destinati alla produzione di castagne e marroni, con densità da 30 a 200 piante innestate ad ettaro, oggetto di costanti pratiche colturali (ripuliture, potature e reintegro per innesto delle piante morte).
Sono esclusi dalla definizione di castanicoltura da frutto tradizionale ai fini del presente bando, i castagneti da frutto in attualità di coltura costituiti da impianti con specie e ibridi appartenenti al genere Castanea allevate con moduli colturali intensivi (periodiche lavorazioni del terreno o inerbimento artificiale, potature annuali ed eventuale irrigazione).
2) I castagneti da frutto che, per la sospensione delle cure colturali, presentano una riduzione del numero di piante innestate e l'invasione spontanea di vegetazione arbustiva ed arborea, e che sono oggetto di presentazione di apposito progetto di recupero ai sensi della D.G.R. 11 Ottobre 2019, n. 1-361 "L.R. 4/2009, articolo 3, comma 3. Approvazione delle disposizioni per l'autorizzazione al ripristino colturale di castagneti e noccioleti da frutto abbandonati".
Sono esclusi dalla definizione di castanicoltura da frutto tradizionale ai fini del presente bando, i castagneti da frutto oggetto di ripristino colturale di cedui di castagno derivanti dal taglio di precedenti castagneti da frutto che si intende recuperare alla produzione di castagne e marroni.

2 Per "pluralità di proprietà" si intendono particelle catastali differenti in proprietà a intestatari differenti. La co-intestazione di una medesima particella non costituisce "pluralità di proprietà".

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

del principio di selezione P04 ed è premiata, nell'ambito del principio P01, con specifico punteggio per la presenza di forme stabili di gestione associata e per il numero di proprietari coinvolti.

A.3. Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno

Il beneficiario del sostegno è un partenariato di nuova costituzione o un partenariato esistente che avvia una nuova attività, i cui componenti sono individuati tra le seguenti categorie di soggetti:

a) imprese/operatori del settore agricolo, del settore forestale (in forma singola e/o associata);
b) altre imprese operanti nelle aree rurali rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del partenariato;
c) enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca;
d) altri soggetti pubblici e privati attivi nel campo dell'AKIS;
e) soggetti pubblici e/o privati o loro associazioni, che siano o proprietari o gestori dei castagneti da frutto tradizionali in attualità di coltura o abbandonati localizzati nel territorio della Regione Piemonte oggetto degli interventi colturali o di ripristino previsti dal presente bando. La disponibilità delle superficie deve risultare dal fascicolo aziendale;
f) soggetti aggregati/forme di gestione forestale associata già esistenti che avviano una nuova attività.

Il Capofila e i soggetti partecipanti devono avere sede legale o un centro aziendale sul territorio piemontese.

I partenariati o gruppi di cooperazione devono essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi appartenenti ad almeno due differenti categorie tra quelle sopra indicate.

Il partner di progetto è un soggetto che deve avere un interesse diretto (essere oggetto del problema e della soluzione) e duraturo (oltre il termine del progetto) nello svolgimento delle attività comuni e nelle finalità dell'iniziativa.

Non possono pertanto assumere il ruolo di partner i soggetti il cui contributo al progetto consiste in un semplice apporto di attività privo del coinvolgimento diretto e duraturo nel problema e nella soluzione dello stesso (ad es. soggetti che svolgono solo attività di coordinamento), nonché i soggetti che non svolgono attività dirette ma che abbiano solo un interesse generale non tradotto in impegni concreti.

Non possono inoltre essere partner soggetti la cui attività è configurabile come prestazione di servizi (es. attività prestata da professionisti o società di consulenza).

Per essere forma associativa ammissibile a sostegno, la costituzione del partenariato deve risultare da un accordo di cooperazione, redatto conformemente allo schema di cui al modello scaricabile dal servizio on-line del Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP) "Sviluppo Rurale 2023-2027" su https://servizi.regione.piemonte.it in riferimento al presente bando n. 1/2026.

Riguardo alla forma con cui vengono sottoscritti i contratti di cooperazione, le istruzioni Operative emanate da ARPEA per gli interventi FEASR non SIGC in data 22.07.2025 prevedono che "la validità formale e giuridica nel riconoscimento dei compartecipanti (qualsiasi forma giuridica si scelga), deve risultare nella forma di atto pubblico ovvero di scrittura privata autenticata, presso un Pubblico Ufficiale (notaio, segretario comunale o funzionario pubblico delegato a pubblico

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

ufficiale) scelto di comune accordo tra i membri del raggruppamento" così come previsto dagli artt. 1703 e ss e 2699 e ss c.c..

I rapporti interni al gruppo devono essere disciplinati da uno specifico regolamento, recante i contenuti minimi previsti dal corrispondente schema di cui al modello scaricabile dal servizio on-line del Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP) "Sviluppo Rurale 2023-2027" su https://servizi.regione.piemonte.it, in riferimento al presente bando n. 1/2026.

Uno dei partner deve assumere il ruolo di Capofila.

Il Capofila è colui che:

a) presenta e sottoscrive la domanda di sostegno in nome e per conto di tutti i componenti del partenariato/gruppo di cooperazione e assume la funzione di coordinamento generale. Il capofila inoltre sottoscrive il progetto di dettaglio delle attività e sottoscrive, unitamente al professionista incaricato, il progetto esecutivo degli interventi.

b) è l'interlocutore unico di riferimento con l'Amministrazione Regionale per tutti gli aspetti tecnici e amministrativi legati alle domande di sostegno;

c) è obbligato a individuare una persona, al proprio interno o come consulente,-che, per tutta la durata del progetto e del mantenimento degli impegni (dalla domanda di sostegno al controllo ex post), ne assicuri la gestione amministrativa e che sia da riferimento per tutte le operazioni sul servizio on-line del Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP) "Sviluppo Rurale 2023-2027" su https://servizi.regione.piemonte.it;

d) in caso di ammissione a finanziamento, presenta e cura le domande relative alle fasi successive; riceve il contributo pubblico e, con le modalità indicate nell'accordo di cooperazione e nel regolamento interno, trasferisce quota parte di tale contributo agli altri componenti il gruppo di cooperazione.

Visto il ruolo e le responsabilità del capofila, la funzione può essere trasferita ad un altro partecipante solo nei seguenti casi:

- decesso del beneficiario (soggetti privati),

- nel caso di imprese individuali, per decesso del titolare e cessazione dell'impresa,

- cessazione dell'impresa.

Nei casi sopra descritti si renderà necessaria la voltura della pratica e il trasferimento degli impegni.

E' consentita la sostituzione di non più di 2 partecipanti (diversi dal capofila) al gruppo di cooperazione, tramite presentazione di domanda di variante in base alle condizioni stabilite nell'apposito capitolo legato alla domanda di variante.

A.4. Numero di domande presentabili

Nell'ambito del presente Bando n. 1/2026, ogni soggetto coinvolto può:

- partecipare, in qualità di partner, ad un massimo di n. 2 domande di sostegno;

- assumere il ruolo di capofila su una sola domanda di sostegno delle due massime a cui può partecipare.

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

Concorrono alla quantificazione del numero massimo di partecipazioni quelle presentate in forma associata; nel caso di richiedenti in forma associata, sia pubblici che privati, la limitazione è estesa a tutti i soggetti che compongono la forma associativa e partecipano al bando.

Qualora nel corso dell'istruttoria emergesse il mancato rispetto di quanto sopra disposto, si procederà a respingere le domande di sostegno in eccedenza, secondo l'ordine cronologico di presentazione.

A.5. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del presente Bando (Intervento SRG08 – tipologia SRG08_1) è fissata in euro 1.668.860,00 di spesa pubblica come stabilito dalla DGR n. 16-2851/2026/XII del 20 luglio 2026.

A.6. Scadenze

Le domande di sostegno possono essere presentate dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della Determinazione dirigenziale di approvazione del bando e fino alle ore 12.30.00 del giorno venerdì 29 gennaio 2027, pena la non ricevibilità della domanda stessa.

Le domande devono essere presentate con trasmissione telematica esclusivamente attraverso l'apposito servizio on-line del Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP) "Sviluppo Rurale 2023-2027" su https://servizi.regione.piemonte.it.

B. Caratteristiche dell'intervento

B.1. Entità della spesa e del sostegno

La spesa massima ammissibile a contributo riferita alla domanda di sostegno è pari a euro 200.000,00. Nel caso in cui la domanda di sostegno preveda una spesa di importo maggiore, essa verrà ridotta all'importo di € 200.000,00.
La spesa minima ammissibile riferita alla domanda di sostegno è pari a euro 20.000,00.

Il sostegno complessivo erogato non può essere in nessun caso superiore al sostegno ammesso a finanziamento in fase di istruttoria della domanda di sostegno.

B.2. Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di un importo globale che copre i costi di esercizio della cooperazione, i costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione e i costi delle operazioni attuate.

Fatto salvo quanto più sotto specificato, l'aliquota di sostegno è pari al 100% delle spese ammesse e sostenute, sotto forma di contributo in conto capitale.

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

Per gli investimenti sostenuti sotto forma di un importo globale l'aliquota di sostegno è pari al:

- 100% dei costi ammissibili per interventi relativi al miglioramento, recupero e ripristino dei castagneti da frutto, ai sensi dell'Art. 73 del Reg, (UE) n. 2021/2115, comma 4, lettera c), punto i, di cui al par. B.5.2.1 (operazioni Tipologia A), quali investimenti non produttivi connessi a uno o più degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettere d), e) e f);

- 80% dei costi ammissibili per gli interventi di realizzazione, miglioramento o ripristino di elementi tipici del paesaggio o di sistemazioni idraulico-agrarie-forestali di cui al par. B.5.2.1 (operazioni Tipologia B), quali investimenti non produttivi ai sensi dell'Art. 73 del Reg, (UE) n. 2021/2115, comma 4, lettera c) punto i) con percentuale di contribuzione ridotta dal 100% all'80% in analogia con il sotto-intervento SRD04-C del CSR 2023-2027 ("Tutela degli elementi tradizionali del paesaggio rurale");

- 65% dei costi ammissibili per l'acquisto di macchine e attrezzature, ai sensi dell'Art. 73 del Reg, (UE) n. 2021/2115, comma 4.

Il sostegno è erogato sulla base del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e documentati dal beneficiario e sulla base dei costi unitari standard (UCS) relativi al costo orario del lavoro dei partecipanti al gruppo di cooperazione, specificati al par. B.5.2 Categorie di spese ammissibili

Nel caso in cui, a seguito della procedura di aggiudicazione[3] e/o di una variante in diminuzione e/o in sede di rendicontazione, l'importo dei costi ammissibili risulti inferiore a quello ammesso in sede di concessione, il sostegno sarà rideterminato nel rispetto delle aliquote di sostegno sopra indicate.

Il sostegno concesso in attuazione del presente Intervento costituisce Aiuto di Stato in conformità all'articolo 54 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 (ABER).

In riferimento all'Intervento SRG08 è stato registrato l'aiuto codificato con il numero SA.109447 ai sensi del medesimo Regolamento (UE) n. 2022/2472.

Gli aiuti individuali concessi ai partecipanti all'iniziativa (incluso il capofila), ai sensi del DM n. 115/2017, sono soggetti alla registrazione delle concessioni di aiuto nel Registro SIAN del MASAF, previa richiesta e verifica delle visure aiuti e deggendorf (RNA).

B.3. Localizzazione dell'operazione

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, l'intervento si attua unicamente sul territorio della Regione Piemonte. Tutte le superfici oggetto di intervento identificate nel progetto devono essere presenti nei fascicoli aziendali dei partner di progetto in conseguenza di titoli di possesso.

B.4. Condizioni di ammissibilità

L'ammissibilità della domanda di sostegno è stabilita sulla base della verifica delle seguenti condizioni:

3 Per enti ed altri soggetti tenuti ad operare, per l'aggiudicazione dei lavori, servizi e forniture e degli incarichi di progettazione, nell'ambito della normativa in materia di appalti pubblici

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

1. i partenariati/gruppi di cooperazione devono essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi appartenenti ad almeno due differenti categorie tra quelle indicate nella sezione Beneficiari par. A.3;
2. ciascun partenariato/gruppo di cooperazione deve presentare un progetto redatto secondo le indicazioni degli allegati: ALLEGATO IV: Modello 1_PROGETTO E PREVENTIVO ALLEGATO V: DISPOSIZIONI PROGETTO ESECUTIVO CASTAGNETI DA FRUTTO TRADIZIONALI
3. il progetto deve riguardare castagneti da frutto tradizionali (secondo i contenuti e i parametri indicati nella Nota 1 a pag. 4 del presente Bando) deve essere coerente con le finalità del bando di cui al par. A.2, avere un costo totale compreso nell'intervallo definito al punto B.1; prevedere **obbligatoriamente** le seguenti attività:
   - la realizzazione, su uno o più **corpi** (gruppo di particelle contigue) di uno o più **interventi straordinari di miglioramento di castagneti da frutto tradizionali** e/o uno o più **interventi di ripristino colturale di castagneti** da frutto abbandonati ai sensi della **D.G.R. n. 1-361 del 11 ottobre 2019.**

     Ogni corpo oggetto di intervento deve necessariamente essere costituito da **due o più proprietà diverse contigue tra loro.**

     La co-intestazione di una superficie non costituisce "pluralità di proprietà".

     La contiguità fra le diverse proprietà è stabilita dall'avere un confine anche parzialmente in comune (almeno un punto).

     Per la realizzazione di tali interventi sono ammissibili al sostegno esclusivamente le operazioni di cui al par. B.5.2.1 Operazioni ammissibili per il miglioramento o il ripristino colturale di castagneti da frutto tradizionali.(tipologia A e B)

     La spesa preventivata **per le operazioni della tipologia A – Operazioni agro-forestali**, deve essere pari **almeno al 60% della spesa totale** in domanda di **sostegno; tale condizione deve permanere in fase di ammissione a contributo (spese tipologia A > 60% importo ammesso a contributo) e in fase di liquidazione del saldo (spese tipologia A > 60% importo rendicontato a saldo e riconosciuto a contributo)**.
   - attività di comunicazione e divulgazione sui risultati raggiunti (almeno una attività)
4. il progetto deve essere compatibile con la normativa vigente in campo ambientale, paesaggistico, forestale e urbanistico-territoriale, **la realizzazione degli interventi straordinari sui castagneti da frutto tradizionali**, è comunque subordinata all'acquisizione, da parte del beneficiario, di tutte le **autorizzazioni** previste **prima dell'esecuzione dei lavori.**
5. il progetto deve svilupparsi nel territorio della Regione Piemonte (B.3);
6. la domanda di sostegno deve conseguire il punteggio minimo di cui al par. B.6 Criteri di selezione e graduatoria.

Costituisce inoltre causa di inammissibilità il fatto che il Capofila o uno dei partecipanti si trovi, al momento della presentazione della domanda, in una delle seguenti condizioni:

- impresa in difficoltà,

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

- in amministrazione straordinaria, in liquidazione o in liquidazione giudiziale;
- presenza nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione europea (Regola Deggendorf);

Le condizioni di ammissibilità richieste per l'ottenimento dei contributi non devono essere frutto di creazione artificiosa da parte dei beneficiari, come prescritto all'articolo 62 del Regolamento (UE) 2021/2116 (clausola di elusione).

Gli elementi di ammissibilità devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno e mantenuti per tutto il periodo di impegno; la mancanza di una sola delle condizioni determina l'inammissibilità della domanda.

Per la **fase di rendicontazione finale**, con riferimento al **criterio di ammissibilità 3: soglia minima percentuale di spesa per gli interventi tipologia A – Operazioni Agro-forestali (60% sul totale della spesa complessiva rendicontata e ammessa a contributo)**, si specifica che qualora per tali operazioni venga **rendicontata** una spesa complessiva (saldo acconto) inferiore a detta soglia minima, ciò non comporta l'inammissibilità e decadenza della domanda, se vengono rispettate le seguenti due condizioni:

- la spesa effettivamente sostenuta per le operazioni Tipologia A sia pari almeno al 50% della spesa ammessa al sostegno;
- le operazioni realizzate abbiano riguardato un corpo e almeno due proprietà al suo interno. Se vengono rendicontate spese con riferimento a più corpi, su ogni corpo le operazioni realizzate dovranno aver riguardato almeno due proprietà.

B.5. Spese ammissibili

B.5.1. Caratteristiche delle spese ammissibili

Una spesa per essere ammissibile deve essere:

- imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le attività svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'operazione concorre;
- pertinente rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrua rispetto all'operazione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessaria per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

I costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

B.5.2. Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti categorie e le tipologie di spesa:

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

a) **Costi per la redazione del progetto di cooperazione e per l'assistenza tecnica:** spese per consulenze e collaborazioni esterne per la redazione del progetto di cooperazione comprensivo della progettazione esecutiva degli interventi nei castagneti da frutto e per la successiva assistenza tecnica ai lavori, comprensiva dei certificati di regolare esecuzioni e stati avanzamento lavori e finali.
La progettazione esecutiva degli interventi nei castagneti da frutto tradizionali deve essere redatta da un tecnico agronomo forestale abilitato
Per questa categoria di spesa non sono ammessi costi di personale ma solo prestazioni oggetto di fatturazione.

b) **Costi per la costituzione del partenariato**: spese per consulenze e collaborazioni esterne per la definizione redazione dell'Accordo Temporaneo di Scopo (ATS) e spese legali per il deposito dell'ATS.
Per la costituzione del partenariato non sono ammessi costi di personale ma solo prestazioni oggetto di fatturazione.

c) **Costi diretti di esercizio della cooperazione:** spese per consulenze e collaborazioni esterne oggetto di fatturazione (con riferimento alle sole attività di coordinamento e gestione amministrativa), costi di personale e spese per la fideiussione necessaria alla richiesta dell'anticipazione;

d) **Costi diretti specifici del progetto:** spese, oggetto di fatturazione, per la realizzazione degli interventi straordinari di miglioramento o di ripristino colturale di castagneti da frutto svolti da ditte non appartenenti al partenariato (tipologie A e B alle condizioni del par B.5.2.1 Operazioni ammissibili per il miglioramento o il ripristino colturale di castagneti da frutto tradizionali), spese, oggetto di fatturazione, per l'acquisto di trince forestali semoventi radiocomandate (alle condizioni del par. B.5.2.2- Elenco macchine e attrezzature e condizioni per ammissibilità della spesa) eventuali spese, oggetto di fatturazione, per certificazioni di qualità del prodotto, nell'ambito del principio di selezione P04 – Certificazioni di qualità del prodotto.

In alternativa alla fatturazione da parte di ditte esterne al partenariato, alcune delle operazioni di cui alla Tipologia A e alla Tipologia B sono rendicontabili, mediante unità di costo standard (UCS 1, UCS 2 o UCS 5) orarie relative al costo del lavoro. In questi casi la congruità della spesa e' verificata applicando un tetto di intensità di manodopera ancorato al risultato fisico realizzato.
Le ore riconoscibili non possono eccedere il prodotto tra la quantità fisica accertata e l'intensità di manodopera standard di cui all'elenco sottostante.
L'UCS copre esclusivamente le ore/uomo. I costi dei mezzi non sono compresi nell'UCS e sono ammissibili unicamente quale spesa reale, se affidati a terzi e documentati da fattura.

Intensità di manodopera standard stabilita per le sole attività rendicontabili mediante unità di costo standard (UCS 1, UCS 2 o UCS 5) orarie relative al costo del lavoro:
1) operazioni di raccolta in cumuli o andane del materiale di risulta della potature straordinarie: intensità di manodopera massima di 1 ora/uomo per 4 metri steri di materiale raccolto;
2) operazioni di cippatura/biotriturazione dei residui vegetali in cumuli: intensità di manodopera massima 0,1 ore/uomo per metro cubo (m^3) di materiale trattato.
Ai fini del presente bando valgono le seguenti equivalenze:
- un metro cubo corrisponde a 3 metri steri di rami e ramaglie;

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

- un metro stero di rami e ramaglie corrisponde a 250 kg di peso;
- da una potatura straordinaria su una pianta di medie dimensioni si ricavano circa 300 / 500 kg di rami e ramaglie.

3) miglioramento o ripristino di muretti di sostegno in pietrame e opere di sistemazione assimilabili: intensità di manodopera massima 2,00 ore/uomo per metro cubo (m^3) di muratura ripristinata; per il ripristino eseguito con tecnica a secco l'intensità di manodopera è elevata a 3,4 ore/uomo per metro cubo (m^3) di muratura ripristinata;

4) realizzazione, miglioramento o ripristino di piccole sistemazioni idraulico-agrarie-forestali: intensità di manodopera massima 1,50 ore/uomo per metro (m) di intervento.

La spesa riconosciuta è quindi pari alle ore riconosciute, come sopra determinate, moltiplicate per l'unità di costo standard oraria. Il risultato fisico (metri cubi di materiale trattato o di muratura ripristinata) è accertato in sede di rendicontazione mediante rilievo metrico e mediante documentazione fotografica georiferita:

- prima dei lavori,
- durante le lavorazioni,
- a lavorazioni ultimate.

Le spese relative miglioramento e ripristino dei castagneti da frutto tradizionali, sono ammissibili se includono esclusivamente le operazioni di cui al par. B.5.2.1 Operazioni ammissibili per il miglioramento o il ripristino colturale di castagneti da frutto tradizionali e alle condizioni ivi specificate.

Le spese relative all'acquisto di macchine e attrezzature sono ammissibili solo per le tipologie e alle condizioni di cui al par. B.5.2.2 Elenco macchine e attrezzature e condizioni per ammissibilità della spesa.

Sono ammissibili le spese relative alla certificazioni di qualità del prodotto (castagna), non sono ammissibili invece le spese per certificazione CoC e GFS (rif. B.5.3 Spese non ammissibili).

e) **Costi per attività di divulgazione (**comunicazione): costi di personale coinvolto nell'organizzazione di eventi pubblici divulgativi del progetto o partecipante in veste di relatore, consulenze e collaborazioni esterne, spese, oggetto di fatturazione, per altre forme di divulgazione (materiali divulgativi, pubblicazioni, sito web di progetto), altre spese, oggetto di fatturazione, per comunicazione, spese, oggetto di fatturazione, per le targhe con informazioni sul progetto, con evidenza del sostegno finanziario dell'Unione Europea.

Costi di personale.

I **costi di personale** riguardano il personale dei membri del gruppo di cooperazione, con contratto di lavoro dipendente a tempo determinato e indeterminato, o autonomi parasubordinati[4] e collaboratori (CoCoCo), altre forme di rapporto parasubordinato previste dalla normativa vigente, impiegato nelle attività di progetto.

Sono inoltre considerati costi di personale gli apporti di lavoro forniti da soci e amministratori e titolari di imprese agricole e forestali.

4 borse di dottorato, assegni di ricerca, ricercatori a contratto, borse di studio per attività di ricerca, borse di addestramento alla ricerca, borse post laurea, post dottorato, ecc.

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

I costi di personale sono ammissibili solo per l'esercizio della cooperazione, per i costi diretti specifici del progetto e per le attività di divulgazione.

Per i costi di personale relativi **ai dipendenti a tempo determinato e indeterminato** e gli **apporti di lavoro forniti da soci e amministratori e titolari di imprese agricole e forestali**, sono identificate le **seguenti unità di costo standard**:

1) UCS 1 dipendente impresa agricola: 14,38 €/h [5];
2) UCS 2 dipendenti imprese forestali: 19,54 €/h [5];
3) UCS 3 Personale dipendente di Università e degli Enti pubblici di ricerca.
   Considerato che nei gruppi di cooperazione dell'intervento SRG08-Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione, possono partecipare anche Università ed Enti pubblici di ricerca in modo analogo all'intervento SRG 01 – GO per l'innovazione, le UCS delle tabelle seguenti sono state mutuate dall'allegato CSR: 20 - costi_semplificati GO_marzo2024.pdf[6]

Livello del personale Università	***Costo standard Unitario (euro, per ora)***
Alto, per Professore Ordinario (UCS 3a)	81,00
Medio, per Professore Associato (UCS 3b)	53,00
Basso, per Ricercatore/Tecnico Amministrativo (UCS 3c)	34,00

Livello del personale Enti Pubblici di Ricerca	***Costo standard Unitario (euro, per ora)***
Alto, per Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello/Primo Ricercatore e Tecnologo II° livello	61,00
Medio, per Ricercatore e Tecnologo di III livello	36,00
Basso, per Ricercatore/Tecnico Amministrativo	32,00

4) UCS 4 Personale dipendente con CCNL relativo al personale del comparto funzioni locali
   Per il personale dipendente degli enti pubblici locali sono adottati i seguenti costi standard unitari richiamati nel documento di indirizzo RRN/CREA "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi" e aggiornati ad Maggio 2026[7].

AREE	***Costo standard Unitario (euro, per ora)***
Area degli operatori (UCS 4a)	19,76

5 Le UCS dei punti 1), 2) derivano dalle UCS già utilizzate per la Misura 16 (tutte le sottomisure) nella programmazione PSR 2014-2020, di cui agli allegati al CSR: 16A - Metodologia costo standard lavoro agricolo e forestale M16.pdf e 16B - Metodologia calcolo somma forfettaria M16.pdf.

6 Secondo il metodo proposto nel documento di indirizzo RRN/CREA aggiornato a marzo 2024 "PSR 2014-2020 e PSP 2023-2027 Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi", utilizzabile anche per altri gruppi di cooperazione (Art. 77), come riportato a pag. 3 dell'allegato al CSR: 20 – Costi_semplificati GO_marzo2024.pdf.

7 Decreto Direttoriale n. 130 del 5 maggio 2026 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

Area degli operatori esperti (UCS 4b)	20,80
Area degli istruttori (UCS 4c)	23,44
Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione (UCS 4d)	28,01

5) UCS 5 valorizzazione dell'impegno del titolare dell'impresa agricola o forestale (ditte individuali) o del socio amministratore (società agricole o forestali): 34,60 €/h
Considerato che nei gruppi di cooperazione dell'intervento SRG08-Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione, possono partecipare anche imprenditori agricoli e forestali, in modo analogo all'intervento SRG 01 – GO per l'innovazione, l'UCS è stata mutuata dall'allegato CSR: 20 - costi_semplificati GO_marzo2024.pdf[8].

Le spese relative ai dipendenti con contratti di lavoro parasubordinato, con **contratti di collaborazione coordinata e continuativa** ("co.co.co."), così come altre forme di rapporto parasubordinato previste dalla normativa vigente, le spese **sono ammissibili** se:

- il collaboratore presta la sua attività in modo continuativo, ovvero in modo sistemico e non occasionale su una o più attività che integrano l'intervento;
- il collaboratore è retribuito per l'attività compiuta o per la realizzazione di un risultato connesso alla realizzazione dell'intervento;
- il collaboratore è assoggettato alle direttive del soggetto beneficiario;
- il collaboratore presta la sua attività per un periodo, in tutto o in parte, ricompreso nel periodo di svolgimento dell'intervento.

Per tutti i costi di personale per i quali non siano utilizzabili le Unità di Costo standard orarie, deve essere certificato un costo orario calcolato in base ai costi lordi riferiti all'anno 2025 (riportati su base annua in caso di periodi di lavoro inferiori all'anno) derivanti dal contratto (sia che si tratti di dipendenti, lavoratori autonomi parasubordinati, borsisti, assegnisti di ricerca, etc.) divisi per l'orario standard annuale di 1720 ore.

Le **spese per consulenze e collaborazioni esterne** sono ammissibili solo se strettamente connesse agli scopi del progetto e necessarie allo svolgimento delle attività ammesse a finanziamento.
Fanno riferimento a prestazione rese da professionisti (ovvero da persone fisiche) o da soggetti con personalità giuridica, privati o pubblici, e regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido che dovrà contenere, in linea generale, l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto, possono riguardare la progettazione, la gestione amministrativa, il coordinamento del progetto, l'assistenza tecnica di progetto e le attività di divulgazione (relatori).

8 Secondo il metodo proposto nel documento di indirizzo RRN/CREA aggiornato a marzo 2024 "PSR 2014-2020 e PSP 2023-2027 Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi", utilizzabile anche per altri gruppi di cooperazione (Art. 77) allegato al CSR: 20 – Costi_semplificati GO_marzo2024.pdf)

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

B.5.2.1. Operazioni ammissibili per il miglioramento o il ripristino colturale di castagneti da frutto tradizionali

Le operazioni ammissibili ai fini del presente bando sono state divise tra le due seguenti tipologie (A e B);

Tipologia A – Operazioni agro-forestali

a) potature straordinarie / di risanamento delle chiome finalizzate al recupero delle piante da frutto, anche con tecniche di tree climbing;

b) eliminazione dei residui delle attività di potatura straordinaria di cui al punto a) e dei residui degli interventi di ripristino colturale di castagneti da frutto tradizionali abbandonati di cui alla D.G.R. 11 ottobre 2019, n. 1-361, con raccolta e gestione del materiale di risulta, con **divieto della pratica dell'abbruciamento** dello stesso;

c) taglio delle piante di castagno morte o deperienti;

d) taglio delle piante estranee al castagneto da frutto, decespugliamento e trinciatura esclusivamente nell'ambito di interventi di ripristino colturale di castagneti da frutto tradizionali abbandonati di cui alla D.G.R. 11 ottobre 2019, n. 1-361;

e) messa a dimora di nuove piante innestate oppure esecuzione di innesti o reinnesti su selvaggioni o polloni, al fine di ripristinare la densità ottimale. Il materiale di propagazione (marze per innesto in loco, alberi innestati) dovrà appartenere a cultivar incluse nel Registro nazionale delle varietà delle piante da frutto ammesse alla commercializzazione, istituito dal D.Lgs. 25 giugno 2010, n. 124. Le marze per i reinnesti e le piante innestate dovranno prioritariamente possedere certificazione vivaistica europea (DDG 6 dicembre 2016); in assenza di disponibilità di materiale con certificazione vivaistica europea dovrà essere utilizzato materiale di moltiplicazione tracciato ai sensi del Regolamento (UE) 2016/2031 ("passaporto verde"), correttamente compilato in ogni sua parte.

La spesa preventivata per le operazioni della Tipologia A- Operazioni Agro-forestali **deve rappresentare almeno il 60% della spesa preventivata complessiva della domanda di sostegno**, come specificato al par. B.4 Condizioni di ammissibilità

Tipologia B – Operazioni relative a piccole opere.

Solo in accompagnamento alle operazioni della Tipologia A, possono essere ammesse le ulteriori seguenti operazioni funzionali al recupero del castagneto oggetto del progetto, relative a piccole opere di realizzazione, miglioramento o ripristino di elementi tipici del paesaggio o di sistemazioni idraulico-agrarie-forestali, entro i limiti/volumi/superfici tali da non richiedere l'autorizzazione al vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 11 comma 1 lettere b) e c) della l.r. 45/89:

a) realizzazione, miglioramento o ripristino di piccole sistemazioni del terreno finalizzate am favorire l'accessibilità, le lavorazioni e il ripristino degli elementi tipici del paesaggio (ad esempio muri a secco);

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

b) realizzazione, miglioramento o ripristino di piccole sistemazioni idraulico-agrarie-forestali: gradonate, cordonate, graticciate, fascinate, viminate, palificate semplici, palizzate, sistemazioni trasversali dei solchi di erosione, fossi di guardia, canalette e opere analoghe.

Tutte le operazioni dovranno essere eseguite senza eliminare i muri a secco e altri elementi tipici del paesaggio esistenti, ed essere compatibili con la normativa vigente in campo ambientale, paesaggistico, forestale e urbanistico-territoriale.
Il progettista dovrà considerare tutti i vincoli presenti sulle superfici oggetto di intervento e segnalare tutte **le autorizzazioni** eventualmente **necessarie,** di modo che le stesse siano richieste **prima della realizzazione degli investimenti.**

La **realizzazione di interventi di ripristino colturale di castagneti da frutto tradizionali abbandonati** è subordinata anche all'**autorizzazione di cui alla D.G.R. 11 ottobre 2019, n. 1-361** ("L.R. 4/2009, articolo 3, comma 3. Approvazione delle disposizioni per l'autorizzazione al ripristino colturale di castagneti e noccioleti da frutto abbandonati").

Per gli interventi di ripristino colturale oggetto del presente bando, l'autorizzazione ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della l.r. n. 4/2009 e della D.G.R. n. 1-361/2019 è rilasciata in forma espressa, contestualmente al provvedimento di ammissione a finanziamento, il cui esito positivo ne costituisce condizione.

La presentazione del progetto di ripristino, trasmesso telematicamente contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno, determina l'avvio dell'endoprocedimento amministrativo, i cui termini decorrono dal giorno successivo a quello di scadenza del bando.

Non trova applicazione, per tali interventi, il silenzio-assenso di cui al comma 6 dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 1-361/2019, secondo quanto stabilito nella Deliberazione della Giunta regionale del 20 luglio 2026, n. 16-2851 di approvazione degli indirizzi del bando 1/2026.

Ai fini della predisposizione del progetto si applica l'Allegato 2 alla D.G.R. n. 1-361/2019 ("Contenuti del progetto per il recupero di castagneti e noccioleti da frutto"): il progetto riporta tutti gli elementi di cui all'Allegato 2 - sezione "Contenuti del progetto per il recupero di castagneti da frutto" con indicazione delle eventuali potature straordinarie quantificate per classi dimensionali delle piante.

L'intervento di ripristino non è ammissibile in aree forestali inquadrabili come "Faggete" e "Querceti" né nei boschi con destinazione di protezione diretta, e deve rispettare le ulteriori condizioni di ammissibilità di cui al punto 3 dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 1-361/2019 lettere da b) a j) ed esclusa la sola lettera a) essendo consentiti interventi anche su superfici inferiori a 2.500 mq. In particolare: almeno 30 soggetti innestati vitali per ettaro; almeno 80 piante recuperate per ettaro; uso esclusivo di cultivar di *Castanea sativa*; impegno di almeno 10 anni).

Si richiamano i seguenti effetti della disciplina (Allegato 1 alla D.G.R. n. 1-361/2019): l'autorizzazione ha validità di tre anni dal rilascio, estendibile fino a cinque anni per i progetti a programmazione pluriennale esplicita (punto 8); fino al rilascio delle autorizzazioni e all'effettivo avvio dei lavori le aree oggetto di ripristino restano considerate bosco (punto 14); i castagneti recuperati, se nuovamente abbandonati o gestiti in forma diversa da quella autorizzata, tornano a essere considerati bosco (punto 15).

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

Riferimenti operativi: testo della D.G.R. n. 1-361/2019 sul B.U.R.P. n. 43 del 24 ottobre 2019 e guida “Castagneti da frutto in Piemonte. Gestione e recupero”, disponibile sul sito regionale e presso gli Sportelli e i Punti Informativi Forestali.

B.5.2.2. Elenco macchine e attrezzature e condizioni per ammissibilità della spesa

L’acquisto di macchine e attrezzature è limitato all’acquisto di **trinciatrici forestali semoventi radiocomandate** per il trattamento dei residui vegetali da lasciare in campo.
La spesa è ammissibile solo se ne prevede l’utilizzo collettivo regolato secondo **specifici accordi** per il mantenimento e la cura dei castagneti tradizionali migliorati/recuperati.
L’accordo deve avere una durata minima di 5 anni, deve essere sottoscritto da almeno due partecipanti al gruppo di cooperazione e consegnato alla Regione Piemonte in allegato alla domanda di pagamento del saldo.

B.5.3. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili al sostegno le seguenti spese relative a:

- operazioni di gestione ordinaria dei castagneti da frutto (a titolo di esempio: potature annuali ordinarie, raccolta e gestione fogliame e ricci, taglio della vegetazione erbacea e arbustiva, etc.) e altre spese di miglioramento ripristino/recupero del castagneto non incluse tra quelle ammissibili a sostegno (par.B.5.2.1)
- l’acquisto di materiale vegetale di propagazione non conforme ai requisiti di cui al paragrafo interventi ammissibili (par. B.5.2.1);
- l’acquisto di macchine e attrezzature diverse da quelle definite al par. B.5.2.2;
- l’acquisizione delle certificazioni di CoC o di GFS di cui al criterio di priorità inserito nel principio P04 “Tracciabilità o gestione forestale sostenibile.
- l’acquisto di terreni e fabbricati;
- l’acquisto di beni e materiali usati;
- gli interessi passivi, le spese per bolli, tasse e imposte, l’IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;
- l'IVA che sia comunque recuperabile non è spesa ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.
- i costi di ammortamento e le spese non direttamente connesse alla realizzazione del progetto;
- i costi che derivano da viaggi, trasferte, vitto, alloggio;
- le spese prive di giustificativi di spesa e le spese non sostenute direttamente dal beneficiario;
- le spese sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno, fatte salve le eccezioni previste al paragrafo B.5.4 “Inizio e decorrenza delle spese”;
- le spese pagate da soggetti terzi per conto del partecipante (incluso il capofila);

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

- le spese che derivano dall'instaurarsi di rapporti commerciali che diano origine alla fatturazione delle prestazioni tra i partner di uno stesso raggruppamento;
- il pagamento in contanti o in natura dei giustificativi di spesa;
- tutti i costi indiretti ivi compresi quelli relativi alla funzionalità ambientale e operativa (luce, telefono, cancelleria, etc);
- i costi relativi a materiale di consumo;
- le spese per gli incentivi alle funzioni tecniche previsti dalla normativa sugli appalti, sostenute dai partecipanti, capofila incluso, che siano enti pubblici o altri soggetti, tenuti ad operare nell'ambito della normativa in materia di appalti per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture;
- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi;
- spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;

B.5.4. Inizio e decorrenza delle spese

Sono ammissibili al sostegno:

1) le spese sostenute dai beneficiari dopo l'ammissione della domanda di sostegno da parte dell'Amministrazione competente, a partire dalla data riportata sul provvedimento di ammissione a finanziamento;
2) le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la rendicontazione dell'operazione;
3) in ogni caso non sono ammissibili spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1 gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate da un organismo pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

Il punto 1) non si applica alle spese propedeutiche connesse alla predisposizione del progetto (spese di progettazione, dell'Accordo di partenariato e della domanda di sostegno (categorie di spesa di cui alle lettere a) e b) del Par. B.5.2 Categorie di spese ammissibili), effettuate dalla data di apertura del bando e connesse all'operazione proposta.

B.5.5. Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni

Il termine di conclusione e rendicontazione delle attività è fissato al 30.09.2028.[9]

Le attività di progetto si considerano concluse quando sono completamente realizzate, funzionanti e conformi al progetto di dettaglio approvato in sede di ammissione a contributo o nelle successive varianti.

Le spese sostenute devono risultare definitivamente pagate dal beneficiario entro la data di rendicontazione, corrispondente alla presentazione della domanda di pagamento del saldo.

9 Tali termini sono conformi a quanto previsto all'articolo 77, comma 7, del Regolamento (UE) 2021/2115 e all'articolo 54, comma 11, del Regolamento (UE) 2022/2472 ("il sostegno si limita a un periodo massimo di 7 anni").

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

Per dettagli su fasi e termini del procedimento si rimanda al par. *C.1 Procedimento amministrativo*.

B.5.6. Cumulabilità degli aiuti e divieto di doppio finanziamento

- **Strumenti finanziari dell'Unione europea**

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possano beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea.
Pertanto, al fine di evitare il doppio finanziamento irregolare delle spese, sono adottate le seguenti disposizioni:

a) nel caso in cui un'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC o da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o, ancora, da altri strumenti dell'Unione, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di sostegno o l'importo del sostegno applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115;
b) tuttavia, nei casi di cui alla lettera a) non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

- **Strumenti nazionali**

Un'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno attraverso regimi di sostegno nazionali (statali o regionali) solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di sostegno o l'importo del sostegno applicabile al tipo di operazione in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

In tema di verifica della cumulabilità, gli uffici istruttori faranno riferimento alle "Procedure di verifica del limite di cumulabilità con agevolazioni nazionali di carattere fiscale e altri aiuti" ed eventuali loro successive modifiche, approvate da Arpea e pubblicate sul Sito istituzionale www.arpea.piemonte.it.

B.6. Criteri di selezione e graduatoria

La domanda di sostegno risultata ricevibile e ammissibile, è inserita in graduatoria, in base ai criteri di selezione e relativi punteggi approvati con DD 989/A1705C/2025 del 10/11/2025, come dettagliati nell'ALLEGATO I: CRITERI DI SELEZIONE.

Per l'ammissione a sostegno è necessario che si verifichino tutte le seguenti condizioni:

- il **punteggio minimo sia pari o superiore a 26 punti**
- il **punteggio** cumulato dei criteri di selezione relativi al principio **P04 sia maggiore di zero**

Relativamente al principio **P01:**

– criterio "stabilità del partenariato e capacità del gruppo di cooperazione di rendersi autonomo dai contributi pubblici "per "forma stabile di gestione associata" si intendono soggetti con personalità

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

giuridica che abbiano, da statuto o atto costitutivo, una durata residua, rispetto alla data di presentazione della domanda, sufficiente al mantenimento degli impegni quinquennali sottesi alla domanda di sostegno;

- criterio “numero di proprietari coinvolti (i soggetti associativi esistenti contano 1) + numero di nuovi proprietari associati a forme associative esistenti” si considerano solo i proprietari, singoli o associati, aderenti al gruppo di cooperazione. I cointestatari di particelle catastali contano come 1 solo proprietario.

Relativamente al principio **P02** – criterio “superficie coinvolta negli interventi oggetto di contributo“ la superficie di riferimento è quella indicata nel progetto di cui all’Allegato V corrispondente al file GIS eventualmente ridotta a seguito delle risultanze istruttorie. Le frazioni inferiori a 0,2 ha non danno origine a punteggio.

Relativamente al principio **P04** il criterio **presenza di azioni di sviluppo di servizi ecosistemici,** il punteggio (massimo 4 punti) sarà attribuito alla domanda di sostegno, in base alla somma dei punteggi previsti per la presenza degli elementi come di seguito dettagliato:

a) Biodiversità: mantenimento di un grande albero (un albero a scelta fra quelli di maggiori dimensioni, preferibilmente con cavità: vivo, morto o deperiente) ogni 2.500 mq (valutato 1 punto). Tali alberi devono essere contrassegnati con vernice indelebile, e identificati nelle tavole di progetto;

b) Paesaggio: ripristino di muri a secco esistenti o altri elementi tipici del paesaggio (valutato 1 punto). Il ripristino di tali elementi deve risultare dalla proposta progettuale (interventi della Tipologia B del par. B.5.2.1) e la loro localizzazione deve risultare dalle tavole progettuali;

c) Sostenibilità:

1. restituzione al suolo dei residui colturali tramite trinciatura, effettuata in modo diffuso sulla superficie o previa raccolta dei residui in andane o in cumuli, **su una superficie di almeno il 50% e inferiore all’80% della superficie** oggetto dell’intervento di miglioramento o recupero dei castagneti da frutto (valutato 1 punto);

o in alternativa

2. restituzione al suolo dei residui colturali tramite trinciatura, effettuata in modo diffuso sulla superficie o previa raccolta dei residui in andane o in cumuli, **su una superficie di almeno l’80% della superficie** oggetto dell’intervento di miglioramento o recupero dei castagneti da frutto, (valutato 2 punti). La superficie di riferimento è quella indicata nel progetto di cui all’Allegato V corrispondente al file GIS eventualmente ridotta a seguito delle risultanze istruttorie. Le frazioni inferiori a 0,2 ha non danno origine a punteggio.

Relativamente al principio **P04** criteri:

- **tracciabilità (catena di custodia CoC) o gestione forestale sostenibile (GFS)** singole: presenza / adozione di certificato rilasciato da soggetto terzo per certificazione singola di GFS o di CoC; il punteggio 2,5 viene attribuito per presenza, mentre il punteggio 5 viene attribuito per l’impegno all’adozione di una certificazione, fino ad un massimo 5 punti
- **presenza / adozione di certificazione di qualità di prodotto** derivante dall’applicazione di un disciplinare: il punteggio 2,5 viene attribuito per presenza, mentre il punteggio 5 viene

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

attribuito per l'impegno all'adozione di una certificazione di prodotto, fino a un massimo di 10 punti.

I certificati presenti e/o la dichiarazione di impegno alla certificazione devono essere allegati alla domanda di sostegno.

La presenza o l'impegno all'adozione sono conteggiati ai fini del punteggio solo se riferiti (intestati o sottoscritti) ai partner di progetto.

A parità di punteggio verrà data priorità secondo l'ordine di arrivo (fa fede il protocollo SIAP).

Per l'ammissione è necessario che il punteggio cumulato dei criteri relativi al P04 sia maggiore di zero

Le condizioni necessarie a soddisfare i criteri di selezione non devono essere frutto di creazione artificiosa per il percepimento del sostegno, come prescritto all'articolo 62 del Regolamento (UE) 2021/2116 (clausola di elusione).

B.7. Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari

Con la firma della domanda il capofila e i partecipanti, sottoscrivono gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il sostegno.

Gli impegni si distinguono in:

- essenziali: quelli che, se non rispettati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si intende realizzare;
- accessori: quelli che, se non rispettati, permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione solo parzialmente.

B.7.1. Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza e la revoca totale del sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Sono impegni essenziali:

1. dare avvio alle operazioni previste e sostenere le spese dalla data di ammissione al sostegno con le eccezioni previste al par. B.5.4 Inizio e decorrenza delle spese;
2. consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi da parte dei controllori;
3. realizzare gli interventi in modo conforme al progetto di dettaglio approvato con l'ammissione a sostegno, fatte salve le varianti approvate e/o gli adattamenti tecnici previsti; mantenendo i requisiti di ammissibilità (rif par. B.4 Condizioni di ammissibilità) per tutta la durata dell'operazione;
4. Realizzare le operazioni Tipologia A – Operazioni agro-forestali (B.5.2.1) per una spesa che sia pari almeno al 50% della spesa ammessa al sostegno; riguardanti corpi che singolarmente sono formati da almeno due proprietà al suo interno.

   Se la spesa riguarda più corpi, su ogni corpo le operazioni realizzate dovranno aver riguardato almeno due proprietà.

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

5. mantenere gli impegni e qualificazioni che hanno determinato il punteggio di ammissione a finanziamento, in misura tale da non determinare una riduzione del punteggio che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate, per punteggio inferiore al punteggio minimo richiesto per l'ammissione, o per punteggio inferiore al punteggio ottenuto in graduatoria dalla prima delle domande ammissibili ma non finanziabili.
6. Realizzare almeno una attività di comunicazione e divulgazione sui risultati raggiunti (almeno una attività)

B.7.2. Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e l'eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

La disciplina generale in materia di sanzioni, riduzioni ed esclusioni dal pagamento è definita dalla Determinazione Dirigenziale n. 357 del 13.05.2024 e s.m.i. dell'Autorità di Gestione del CSR 203-2027 in applicazione del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024.

Le disposizioni specifiche in materia di sanzioni, riduzioni ed esclusioni saranno approvate con Determina dirigenziale di prossima emanazione; tali disposizioni saranno redatte nel rispetto del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024 e applicate secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni approvato da ARPEA.

Sono impegni accessori:

1. aggiornare, in caso di variazioni, il Fascicolo aziendale presente nell'Anagrafe Agricola del Piemonte, e in particolare l'IBAN relativo al proprio conto corrente;
2. informare e comunicare in merito al sostegno concesso, come previsto dall'Allegato 3 al Regolamento (UE) 2022/129 e secondo le regole di cui all'Allegato II al presente bando e al sito web "Targhe e cartelli" della Regione Piemonte;
3. diffondere i progetti e i risultati realizzati mediante appositi archivi istituzionali informatizzati e/o piattaforme web regionali, nazionali ed europee;
4. effettuare una riunione di coordinamento prima della presentazione delle domande di pagamento (acconto e saldo) e comunque almeno una riunione annuale;
5. rendicontare le operazioni concluse con la presentazione della domanda di pagamento del saldo entro il termine previsto al par.B.5.5 Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni;
6. mantenere **per tutta la durata del progetto gli impegni assunti e i requisiti posseduti** che hanno dato luogo ai punteggi con riferimento al Criterio P04:
   - **P04 - Presenza di azioni di sviluppo di servizi eco-sistemici di cui alle lettere a) b) o c) nelle diverse possibili combinazioni;**
   - **P04 - Tracciabilità (Catena di custodia CoC)/Gestione forestale sostenibile (GFS)** (certificazione);
   - **P04 - Certificazioni di qualità del prodotto.**

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

Tutte le certificazioni ottenute a seguito degli impegni assunti o già presentate in domanda di sostegno, perché già possedute, devono essere in corso di validità alla presentazione delle domande di pagamento, e alle stesse allegate;

7. **non praticare l'abbruciamento dei residui colturali** e **mantenere (non eliminare) i muri a secco o altri elementi tipici del paesaggio** per la durata del progetto;
8. **utilizzare marze per i reinnesti e piante con certificazione vivaistica europea** (DDG 6 dicembre 2016); in assenza di materiale con certificazione vivaistica europea, utilizzare materiale di moltiplicazione tracciato ai sensi del Regolamento (UE) 2016/2031 ("passaporto verde"), correttamente compilato in ogni sua parte;
9. **mantenere la destinazione d'uso, la funzionalità e il costante utilizzo degli investimenti finanziati per 5 ann**i, dalla conclusione dell'istruttoria della domanda di saldo; come descritto al paragrafo C.7 Controlli ex-post (successivi al pagamento) il mancato rispetto di questo impegno comporta la restituzione delle somme percepite relative ai progr. SIAP pertinenti, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti;
10. per macchine e attrezzature acquistate, l'impegno riguarda anche l'uso condiviso per l'intera durata dello specifico accordo, 5 anni, indicata al par.B.5.2.2;
11. per i castagneti da frutto tradizionali, migliorati/ripristinati/recuperati, l'impegno riguarda anche la realizzazione delle cure colturali e la manutenzione degli elementi tipici del paesaggio oggetto di sostegno per i 5 anni successivi alla data di conclusione dell'istruttoria della domanda di pagamento;
12. per gli interventi di ripristino colturale dei castagneti da frutto abbandonati, resta fermo l'impegno di 10 anni assunto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 11 ottobre 2019, n. 1-361 (punto 3, lettera j) delle disposizioni di cui all'Allegato 1 alla stessa Deliberazione);
13. **mantenere per 5 anni dalla conclusione dell'istruttoria della domanda di saldo**, l'impegno assunto dal partecipante in domanda di sostegno, **P04 – presenza di azioni di sviluppo di servizi eco-sistemici lettera a) – Biodiversità:** mantenimento di un grande albero (preferibilmente con cavità: vivo, morto o deperiente) ogni 2.500 mq, che ha dato luogo al punteggio.

    Tali alberi devono essere gli stessi identificati nel progetto di ammissione a finanziamento, devono essere mantenuti e contrassegnati con vernice indelebile per i successivi controlli.

C. Fasi e tempi del procedimento

C.1. Procedimento amministrativo

C.1.1. Responsabili e tempi del procedimento

I procedimenti amministrativi connessi al presente bando sono disciplinati dalla Legge n. 241/1990, dalla legge regionale n. 14/2014 e dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 16-2851 del 20 luglio 2026. Essi sono:

a) "Ammissione a contributo" – istruttoria di ammissione a finanziamento delle domande ammissibili e finanziabili sulla base di una progettazione di dettaglio relativa al Bando

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

1/2026 – Intervento SRG08. Il responsabile del procedimento è il dirigente pro tempore del Settore Foreste A1614A. Il procedimento si avvia dal giorno successivo a quello di trasmissione della domanda di sostegno e si conclude nel termine finale di 180 giorni. Il provvedimento finale è la Determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria;

b) istruttoria delle domande di rideterminazione del contributo relative al Bando 1/2026 – Intervento SRG08. Il responsabile del procedimento è il dirigente pro tempore del Settore Foreste A1614A. Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla trasmissione della domanda e si conclude nel termine finale di 90 giorni;

c) istruttoria delle domande di variante relative al Bando 1/2026 – Intervento SRG08. Il responsabile del procedimento è il dirigente pro tempore del Settore Foreste A1614A. Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla trasmissione della domanda e si conclude nel termine finale di 90 giorni;

d) istruttoria delle domande di pagamento relative al Bando 1/2026 – Intervento SRG08. Per le fasi di pagamento (anticipo, acconto e saldo) il responsabile dell'istruttoria è il Responsabile dei Settori regionali competenti per territorio (Settori Tecnici Piemonte Nord A1617A e Piemonte Sud A1618A). Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla trasmissione della domanda di pagamento e si conclude nel termine finale di 180 giorni nel caso di acconto e saldo e di 60 giorni per l'anticipo.

Ai fini dell'istruttoria di ammissione a finanziamento può essere nominata, con provvedimento del Responsabile del procedimento, un'apposita **Commissione di valutazione dei progetti di dettaglio**. La Commissione è composta tenendo conto delle specifiche competenze tecniche necessarie alla valutazione dei progetti e, per gli interventi che comportano il ripristino colturale di castagneti da frutto abbandonati, delle competenze necessarie al rilascio del relativo parere ai fini dell'autorizzazione di cui alla D.G.R. n. 1-361/2019.

C.1.2. Termini e fasi del procedimento

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Predisposizione degli elaborati (progetto di dettaglio) e presentazione DOMANDA DI SOSTEGNO	Richiedente	A decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP della D.D. di approvazione del bando ed entro e non oltre il giorno venerdi 29 gennaio 2027 ore 12.30.00
AMMISSIONE A CONTRIBUTO - Istruttoria di ammissione a finanziamento in base alla progettazione di dettaglio	Settore A1614A Foreste	Entro 180 giorni dal giorno successivo alla scadenza del bando
DOMANDA DI	Richiedente	

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
VARIANTE Predisposizione degli elaborati e presentazione		
Istruttoria della DOMANDA DI VARIANTE	Settore A1614A Foreste”	Entro 90 giorni dal giorno successivo alla presentazione della domanda di variante
Presentazione domanda di rideterminazione del contributo – OBBLIGATORIA per i beneficiari tenuti al rispetto della normativa sui contratti pubblici	Beneficiario	OBBLIGATORIA – prima della presentazione di domande di acconto / saldo.
Istruttoria della domanda di rideterminazione del contributo	Settore A1614A Foreste	Entro 90 giorni dal giorno successivo alla presentazione della domanda
Presentazione domanda di pagamento di anticipo	Beneficiario	EVENTUALE – prima della presentazione di domande di acconto / saldo.
Istruttoria della domanda di pagamento di anticipo	Settori Tecnici Piemonte Nord A1617A e Piemonte Sud A1618A	Entro 60 giorni dal giorno successivo alla presentazione della domanda
Presentazione domanda di pagamento di acconto - SAL (stato avanzamento lavori)	Beneficiario	Al completamento di almeno il 50% e non oltre l’80% dell’operazione finanziata
Istruttoria della domanda di acconto - SAL	Settori Tecnici Piemonte Nord A1617A e Piemonte Sud A1618A	Entro 180 giorni dal giorno successivo alla presentazione della domanda
Fine lavori e presentazione domanda di pagamento a saldo	Beneficiario	Il termine di conclusione e rendicontazione delle attività è fissato al 30.09.2028
Istruttoria domanda di pagamento a saldo	Settori Tecnici Piemonte Nord A1617A e Piemonte Sud A1618A	Entro 180 giorni dal giorno successivo alla presentazione della domanda

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

C.2. Domanda di sostegno

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio "**Sviluppo Rurale 2023-2027**" disponibile sul portale https://servizi.regione.piemonte.it.

I documenti digitali così formati, trasmessi telematicamente, sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente e determinano l'avvio del procedimento amministrativo, i cui termini decorrono dal giorno successivo alla scadenza del bando; non è necessario inviare copia cartacea della domanda.

Il servizio è lo strumento per conoscere, inoltre, lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le domande di pagamento, le istanze e le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

La domanda di sostegno è sottoscritta dal Capofila.

C.2.1. Iscrizione all'anagrafe agricola unica e costituzione del fascicolo aziendale

Coloro che intendono presentare la domanda di sostegno devono essere iscritti all'Anagrafe Agricola del Piemonte istituita ai sensi della L.R. n. 1 del 22/01/2019, art. 82 ed aver costituito il fascicolo aziendale, ai sensi del DPR n. 503/99 in attuazione del D.lgs n. 173/98.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe.

Tutte le superfici oggetto di intervento identificate nel progetto devono essere presenti nei fascicoli aziendali dei partner di progetto in conseguenza di titoli di possesso.

Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate anche le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte.

Il fascicolo aziendale va mantenuto costantemente aggiornato; deve essere confermato o aggiornato con le sue componenti obbligatorie almeno una volta nel corso di ciascun anno solare, come previsto dal D.M. n. 99707 del 1 marzo 2021. Il medesimo Decreto stabilisce che il mancato rispetto di tali adempimenti determina che il fascicolo aziendale non può più essere utilizzato nell'ambito di alcun nuovo procedimento amministrativo sino al suo aggiornamento o conferma.

Quindi, anche in mancanza di variazioni allo stesso, è possibile presentare una domanda di sostegno solo se il fascicolo è stato validato tra il 1 gennaio dell'anno in corso (o dalla prima data utile per la validazione annuale del fascicolo, qualora successiva al 1° gennaio) ed entro e non oltre la data di presentazione della domanda stessa.

Per chi presenta la domanda di sostegno nel corso del 2026:

- è necessario effettuare l'aggiornamento del fascicolo aziendale di tutti i componenti il gruppo di cooperazione tra il 01.01.2026 e la data di presentazione della domanda di sostegno;

Per chi presenta la domanda di sostegno nel 2027:

- è necessario effettuare l'aggiornamento del fascicolo aziendale di tutti i componenti il gruppo di cooperazione tra il 01.01.2027 e la data di presentazione della domanda di sostegno.

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

È inoltre onere del beneficiario monitorare la propria casella postale certificata (pec) indicata all'interno del proprio fascicolo aziendale, assicurandosi del suo corretto funzionamento e capienza.

Il Fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in Anagrafe.

A tal fine, le aziende agricole devono rivolgersi ad un Centro Autorizzato di assistenza in Agricoltura (CAA), che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il soggetto all'anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione.

I soggetti diversi dalle aziende agricole possono rivolgersi, in alternativa al CAA, direttamente alla Direzione Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte. La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio "Anagrafe agricola del Piemonte", pubblicato sul portale https://servizi.regione.piemonte.it, nella sezione "Agricoltura", a cui si accede tramite Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), Carta di Identità Elettronica (CIE), Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale (Infocert, Aruba, ecc.);
- utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell'area tematica "Agricoltura" www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola. I moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità, devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

C.2.2. Presentazione delle domande

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate **esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027"** disponibile sul portale https://servizi.regione.piemonte.it. I documenti digitali così formati, trasmessi telematicamente, sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente, e determinano l'avvio del procedimento amministrativo, i cui termini decorrono dal giorno successivo a quello di scadenza del bando.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda di sostegno con una delle seguenti modalità:

a) **tramite l'ufficio CAA** che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. La domanda preparata dal CAA viene sottoscritta dal legale rappresentante con firma grafometrica (in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato), oppure viene firmata in modo tradizionale (in tal caso la domanda deve essere stampata, firmata e depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA).

b) **in proprio,** utilizzando il servizio "**Sviluppo Rurale 2023-2027**" sul portale https://servizi.regione.piemonte.it, a cui il legale rappresentante accede mediante SPID (Servizio Pubblico d'Identità Digitale), Carta Nazionale dei Servizi (CNS - certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale accreditato dalla Agenzia per l'Italia Digitale) o Carta d'Identità Elettronica (CIE). Al momento della trasmissione, la domanda viene

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

sottoscritta con firma elettronica semplice: ai sensi della L.R. n. 3/2015, essa è perfetta giuridicamente e non deve essere stampata.

c) **tramite delega ad un'altra persona** ad operare sul servizio "**Sviluppo Rurale 2023-2027**". La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.6 – *Iscrizione Soggetti delegati*, scaricabile alla pagina www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale; se ha potere di firma (es. direttore, …), potrà sostituire il legale rappresentante nell'invio della domanda, nel qual caso occorrerà prestare attenzione a selezionare correttamente il richiedente nei dati identificativi della pratica (altrimenti la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante).

d) **tramite delega ad un professionista** ad operare sul servizio "**Sviluppo Rurale 2023-2027**". La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.8 – *Delega a Professionisti* scaricabile alla pagina www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

Gli allegati alla domanda devono essere trasmessi esclusivamente in formato digitale portabile statico non modificabile e non devono contenere macroistruzioni o codici eseguibili.

Nella scelta sono preferiti gli standard documentali internazionali ISO e gli standard che consentono il WYSIWYG (What You See Is What You Get), ovvero che forniscono una rappresentazione grafica uguale a quella riprodotta sullo schermo del personal computer. Si suggerisce pertanto di trasmettere documenti informatici in formato PDF - PDF/A, perché di maggior diffusione e leggibilità.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di **dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà** ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, e le somme indebitamente percepite verranno recuperate.

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

C.2.3. Documentazione richiesta per la domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti, e completa della seguente documentazione[10]:

- **Progetto di DETTAGLIO comprensivo del PREVENTIVO di SPESA:**

  Il **PROGETTO di DETTAGLIO** redatto in base all' ALLEGATO IV: Modello 1_PROGETTO E PREVENTIVO, sviluppare i contenuti come da indicazioni riportate sul modello stesso, firmato dal legale rappresentante del soggetto capofila.

  Il progetto deve determinare i suoi principali effetti (economici, ambientali, occupazionali) in modo concreto sul comparto castanicolo piemontese e prevedere che tali effetti siano conseguenti a forme organizzative durature nel tempo, che permangano oltre il termine del progetto.

  La proposta progettuale deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Capofila del gruppo di cooperazione e deve contenere tutti gli elementi necessari a valutare l'ammissibilità del partenariato, del progetto, degli interventi/acquisti propoposti, nonché gli elementi necessari all' attribuzione dei punteggi in riferimento all' ALLEGATO I: CRITERI DI SELEZIONE

  La proposta progettuale deve essere chiara e adeguata in termini di completezza e conformità documentale, coerenza fra parte documentale e compilazione informatica su SIAP, ripartizione delle spese fra attività e partner.

  Per le operazioni relative ai CASTAGNETI DA FRUTTO TRADIZIONALI di cui al par.B.5.2.1 Operazioni ammissibili per il miglioramento o il ripristino colturale di castagneti da frutto tradizionali deve essere sviluppata la sezione 4.1) dell' ALLEGATO IV: Modello 1_PROGETTO E PREVENTIVO come da disposizioni specificate nell'ALLEGATO V: DISPOSIZIONI PROGETTO ESECUTIVO CASTAGNETI DA FRUTTO TRADIZIONALI (allegando la documentazione specificata)

  Il progetto esecutivo deve essere datato e firmato sia dal professionista che dal legale rappresentante del Capofila del gruppo di cooperazione che presenta la domanda di sostegno.

  Nel **PREVENTIVO di SPESA (Sez. 8 dell'Allegato IV - Modello 1_PROGETTO E PREVENTIVO)** possono essere indicate solo spese ammissibili secondo quanto riportato nel cap. B.5. - Spese ammissibili

  Per ogni attività riportata nel PROGETTO DI DETTAGLIO e per ogni partner è necessario identificare e quantificare le diverse spese, come da modello allegato su SIAP - modello_ quadro investimenti con partecipanti .xls, specificando nel campo note quali sono i documenti che sono allegati alla domanda e giustificano la proposta della relativa spesa.

  I costi, ivi compresi quelli relativi alle spese tecniche, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

  Ogni voce del preventivo, pena l'inammissibilità della spesa, deve essere supportata da idonea documentazione quale: preventivi di spesa (relativi a consulenze, acquisti, lavori); listino prezzi di mercato; valutazioni tecniche indipendenti; le ultime buste paga per tutto il

10 Tutta la modulistica è scaricabile dal portale "servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027" accedendo alla procedura per la presentazione on-line delle domande di aiuto.

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

personale dipendente interno (incluso contratti di lavoro parasubordinato e collaborazioni Co.co.co), il costo orario del lavoro certificato dove non applicabili le Unità di costo orario standard di cui al par.B.5.2 Categorie di spese ammissibili.
Nell'ambito della redazione del preventivo, per i soli casi di recupero colturale dei castagneti oggetto di autorizzazione ai sensi della D.G.R. 11 Ottobre 2019, n. 1-361, deve essere stimato il valore del legname ritraibile calcolato come da ALLEGATO VI: VALORE DEL LEGNAME RITRAIBILE.
L'ammissibilità a contributo avverrà in riferimento al costo lordo e la detrazione del valore dei prodotti ottenuti verrà effettuata solo in fase di pagamento del saldo, sulla base del consuntivo di quanto effettivamente realizzato.
Per gli interventi di miglioramento dei castagneti da frutto tradizionali diversi dal recupero colturale oggetto di autorizzazione ai sensi della D.G.R. 11 Ottobre 2019, n. 1-361, non si applica la procedura di detrazione in quanto il legname ottenuto da tali operazioni colturali non presenta, per qualità e quantità, caratteristiche idonee ad una sua valorizzazione economica ma, più opportunamente, dopo sminuzzatura, contribuisce all'arricchimento di sostanza organica nel suolo.
La documentazione di supporto dovrà essere fornita in allegato alla domanda di sostegno.
La ragionevolezza dei costi deve essere dimostrata attraverso i seguenti metodi adottati singolarmente o in maniera mista laddove l'adozione di un solo metodo non garantisca un'adeguata valutazione:
a) confronto tra **tre differenti offerte/preventivi comparabili**;
b) adozione di **un listino dei prezzi di mercato** o database costantemente aggiornato e realistico delle varie categorie di macchine, attrezzature, nonché altri lavori compresi quelli di impiantistica;
c) valutazione tecnica indipendente sui costi, da utilizzarsi solo nei casi in cui i metodi a) e b) non siano applicabili.

Metodo a):
I preventivi oggetto di confronto devono essere:
- **allegati** alla domanda di sostegno:
- **chiari, dettagliati nei contenuti, riportante l'oggetto della fornitura e la descrizione.** Non saranno accettati preventivi generici con una descrizione sommaria dei contenuti in relazione alle richieste economiche;
- **provenire da fornitori diversi e indipendenti ossia non collegati tra loro da rapporti giuridici, professionali o interessi di mercato.**

Nel caso il **criterio di scelta non sia basato sul miglior prezzo**, è necessario allegare una breve **relazione tecnico/economica**, illustrante la motivazione della scelta del preventivo.
Metodo c)
Nel caso **non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili** tra loro è necessario allegare una **relazione tecnica illustrativa** della scelta del bene/servizio e dei motivi che giustificano l'unicità del preventivo proposto.
Per il **personale interno al gruppo di cooperazione** nel preventivo si dovranno indicare le ore previste per le diverse unità di personale nelle diverse schede attività e utilizzare le unità

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

di costo standard (UCS) individuate al par. B.2. Nei casi non contemplati dalle UCS occorre utilizzare il costo orario certificato del lavoro relativo a contratto da lavoro dipendente.
Il metodo di calcolo per l'individuazione del **costo orario certificato**, deve prendere come riferimento:

- la Retribuzione Annua Lorda dell'anno 2025 (RAL)
- l'orario standard di lavoro annuale europeo (1.720 ore)

La Retribuzione Annua Lorda (RAL) è determinato dal totale degli elementi retributivi maggiorato degli oneri diretti e riflessi, della quota di tredicesima e/o quattordicesima mensilità, di ferie, di festività, soppresse, di TFR e dei contributi a carico del dipendente e del datore di lavoro (riportati su base annua in caso di periodi di lavoro inferiori all'anno).
Il costo orario si otterrà dal seguente calcolo:
RAL 2025 € / 1.720 ore.
Il calcolo deve essere certificato (sottoscritto) da Consulente del lavoro o dottore Commercialista iscritti al corrispondente albo professionale o abilitato se dipendente.
Quanto riportato nel preventivo di spesa deve corrispondere con quanto inserito sul servizio on-line del Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP) "Sviluppo Rurale 2023-2027".

- **mandato collettivo speciale con rappresentanza** di tutti i partecipanti a uno di essi (Capofila) per la presentazione della domanda di sostegno, il coordinamento generale, la presentazione di tutte le fasi e istanze successive alla domanda di sostegno e accordo per la ripartizione del contributo concesso (firmato contestualmente dal legale rappresentante/proprietario privato di castagneto, per tutti i partner, capofila compreso);
- **atto costitutivo del gruppo di cooperazione** (già sottoscritto) sotto forma di ATS (firmato contestualmente dal legale rappresentante/proprietario privato di castagneto per tutti i partner, capofila compreso);
- **regolamento interno** del Gruppo di Cooperazione che regoli il suo funzionamento, ne assicuri la trasparenza delle decisioni e l'assenza di conflitti di interesse (firmato contestualmente dal legale rappresentante/proprietario privato di castagneto per tutti i partner, capofila compreso);
- qualora il soggetto capofila abbia già richiesto un CUP nella fase propedeutica per eventuali affidamenti riguardanti la predisposizione del progetto (es: redazione del progetto, dell'Accordo di partenariato e della domanda di sostegno), dovrà darne comunicazione a tutti i partecipanti, e allegare tale comunicazione alla domanda di sostegno. Tale CUP dovrà essere utilizzato da tutti i partecipanti e in caso di ammissione verrà associato alla domanda/progetto.
- dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 relativa alle **cause di esclusione**, firmato contestualmente dal legale rappresentante/proprietario privato di castagneto per tutti i partner, capofila compreso;
- dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 relativa alla **sottoscrizione degli impegni** da parte di ciascun componente il gruppo di cooperazione (capofila compreso);

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

- le certificazioni aventi per oggetto la qualità, la tracciabilità, la sostenibilità ambientale di processi / prodotti legnosi, possedute da ogni partecipante (capofila incluso), necessarie all' attribuzione del punteggio valutazione del criterio P04
- dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, contenente l'impegno all'adozione delle certificazioni relative alla qualità del prodotto e certificazioni CoC e GFS, solo da parte dei soggetti che intendono adottare le suddette certificazioni per l'ottenimento dei relativi punteggi in base al criterio P04, firmati dal legale rappresentante singolarmente per ogni soggetto interessato.
- file excel contenente il numero di persone che beneficiano di un sostegno per la consulenza, la formazione, lo scambio di conoscenze o la partecipazione a gruppi operativi del PEI per migliorare le prestazioni economiche, sociali, ambientali, climatiche e di efficienza delle risorse sostenibili (numero di persone coinvolte nel progetto di innovazione per ciascun partecipante);
- "**check-list appalti**", debitamente compilate, di autovalutazione delle procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, solo da parte degli Enti Pubblici o da soggetti tenuti al rispetto alla normativa sugli appalti pubblici (D. Lgs 36/2023 e s.m.i.) tramite l'applicativo we check separatamente per ogni appalto che si prevede di attuare.

  L'assenza delle check-list appalti o la mancata/incompleta valorizzazione comporta l'inammissibilità della domanda di sostegno.

In caso di dichiarazione sostitutiva, il documento deve essere accompagnato da fotocopia del documento di identità in corso di validità. In alternativa, tali documenti possono essere sottoscritti con firma digitale. In tal caso, per le dichiarazioni sostitutive non è necessario allegare la fotocopia del documento d'identità.

Gli allegati dovranno essere trasmessi esclusivamente nel **formato elettronico** previsto dal servizio informatico e specificate nel par. *C.2.2 Presentazione delle domande*.

L'Amministrazione si riserva di richiedere qualsiasi altro dato o documentazione ritenuti necessari per svolgere l'istruttoria delle domande di sostegno.

C.3. Istruttoria della domanda di sostegno

C.3.1. Istruttoria della domanda di sostegno ai fini dell'ammissione a finanziamento e formazione della graduatoria

L'Ente istruttore è il Settore Foreste – A1614A. coadiuvato, per gli aspetti di competenza relativi al ripristino colturale dei castagneti da frutto abbandonati, dalla Commissione di valutazione di cui al par. C.1.1, ove nominata.

I termini del procedimento decorrono dal giorno successivo a quello di scadenza del bando; il procedimento si conclude entro 180 giorni.

La comunicazione dell'avvio del procedimento viene data con avviso trasmesso via PEC ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14, anche con le modalità previste dall'art. 18 bis della l. 241/90 e s.m.i.

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

L’istruttoria di ammissione delle domande di sostegno consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

- verifica della ricevibilità della domanda di cui al par. C.3.1.1 (rispetto delle modalità e scadenze per la trasmissione, compilazione conforme alle disposizioni del bando, completezza formale della documentazione allegata);
- verifica delle condizioni di ammissibilità dei beneficiari, della congruità, sostenibilità ed ammissibilità tecnico-economica dell’operazione, degli investimenti, delle spese (secondo quanto stabilito dal PSP e dal presente nel Par B.5. *Spese ammissibili* del presente bando) e del quadro economico proposto con riferimento alle finalità, condizioni ed ai limiti definiti dal bando;
- definizione della spesa massima ammissibile e del relativo sostegno concedibile;
- del rispetto di quanto indicato al par. B.4 Condizioni di ammissibilità;
- la valutazione del merito effettuata in base ai criteri di selezione e ai relativi punteggi.

L’ufficio istruttore avrà la facoltà di chiedere la rettifica della documentazione presentata allo scopo di sanare lievi carenze o inesattezze formali che non costituiscono causa di irricevibilità, ottenere chiarimenti e approfondimenti tecnici sui contenuti della domanda di sostegno e sulla documentazione allegata ed accertare la veridicità dei dati dichiarati dal richiedente; potrà infine procedere ad accertamenti d’ufficio.

Non è in alcun caso consentita l’integrazione in sanatoria di documenti o elementi mancanti alla scadenza del bando che attengano alle condizioni di ricevibilità, ai requisiti di ammissibilità o all’attribuzione dei punteggi, né la rettifica può comportare la modifica sostanziale del progetto presentato.
A conclusione dell’istruttoria, il funzionario incaricato redige il verbale di istruttoria contenente la proposta di esito:

- negativo, indicando le motivazioni,
- positivo, definendo:
  - il punteggio assegnato facendo riferimento ai punteggi ed al metodo di calcolo indicati al Par. B.6-Criteri di selezione e graduatoria, gli investimenti ammissibili e il loro importo;
  - l’ammontare della spesa ammessa e del contributo concedibile;
- parzialmente positivo, nel caso di esclusione di investimenti o voci di spesa imputate all’investimento e/o di riduzione degli importi.

In caso di esito negativo o parzialmente positivo, il richiedente ha diritto di presentare osservazioni scritte entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione, ai sensi dell’articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell’articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14; tale comunicazione sospende i termini di conclusione del procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni.

A seguito delle controdeduzioni alla comunicazione di esito negativo o parzialmente positivo, l’istruttore redige il verbale definitivo, in cui sono riportate le motivazioni dell’accoglimento o non accoglimento delle controdeduzioni. Le motivazioni di non accoglimento sono inoltre riportate, anche in modo sintetico, nel provvedimento finale conclusivo dell’istruttoria.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per:

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

- il rigetto delle domande di sostegno non ricevibili;
- l'inserimento nella graduatoria delle domande di sostegno ricevibili.

La graduatoria è approvata con determinazione dirigenziale e distingue le domande ammesse e finanziate, le domande ammesse ma non finanziabili per carenza di copertura finanziaria e quelle non ammesse.

Nel caso della presenza di una domanda di aiuto parzialmente finanziabile per carenza di fondi sarà data facoltà di scelta al beneficiario se accettare o meno il contributo disponibile, fermo restando che eventuali economie che si dovessero verificare nelle fasi successive saranno utilizzate per la domanda di aiuto parzialmente finanziata, al fine di coprire la quota di contributo riconosciuta ma non finanziata per carenza di risorse.

Il provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e ne è data notizia sul portale www.bandi.piemonte.it.

Alle domande ammesse a finanziamento è assegnato un Codice Unico di Progetto (CUP), da citare in tutti gli atti amministrativi e nei documenti di spesa e per tutti i Beneficiari (pubblici e privati) in tutti i documenti di spesa prodotti dai fornitori, per ulteriori dettagli si rimanda all'ALLEGATO VII: DISPOSIZIONI RENDICONTAZIONE SPESE

Con la comunicazione di concessione del contributo è autorizzata l'esecuzione degli interventi e dalla data di adozione del provvedimento decorre l'ammissibilità delle spese (cfr. Par. B.5.4 Inizio e decorrenza delle spese).

C.3.1.1. Disposizioni per la verifica di ricevibilità

Per ogni domanda protocollata, deve essere verificata la ricevibilità ovvero il rispetto delle seguenti condizioni:

a) rispetto della modalità e della scadenza per la trasmissione. Nel caso in cui anche uno solo dei due elementi non sia rispettato, la domanda viene considerata irricevibile.
b) compilazione conforme alle disposizioni del bando, completezza formale della documentazione allegata intesa come il **deposito del Progetto di DETTAGLIO (comprendente tutti i contenuti previsti dal Modello 1_PROGETTO E PREVENTIVO di cui all'Allegato IV e dal Progetto esecutivo di cui all'allegato V, comprensivi di allegati fotografici, planimetrie e disegni)** relativo allo sviluppo, collaudo e adozione dell'innovazione. Tale documento non può essere privo di contenuti o riferito ad altri contesti o soggetti diversi da quelli partecipanti al gruppo di Cooperazione (ATS), pena la non ricevibilità della domanda.

   In riferimento alla conformità della compilazione e alla completezza formale delle documentazione, l'ufficio istruttore della domanda può chiedere, per una sola volta e assegnando un adeguato termine non superiore a 30 giorni, la rettifica di errori materiali, chiarimenti sui contenuti della documentazione presentata e l'integrazione di elementi di dettaglio o esplicativi degli elaborati di cui agli Allegati IV e V, a condizione che tali elaborati (trasmessi entro il termine di scadenza del bando) risultino già completi nei loro contenuti essenziali. Il mancato riscontro nel termine assegnato, ovvero la persistenza della carenza, comporta la non ricevibilità della domanda.

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

Le verifiche di ricevibilità fanno parte dei controlli amministrativi.

In caso di manifesta irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza della domanda, il procedimento è concluso con un provvedimento espresso, redatto in forma semplificata, la cui motivazione può consistere in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo, ai sensi del c. 4 art. 4 della Legge Regionale 14/2014.

C.4. Modifiche in corso d'opera al progetto

I beneficiari possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare modifiche al progetto approvato nei limiti previsti dalle disposizioni sulle riduzioni e sanzioni.

Le modifiche possono essere di due differenti tipologie: variante, adattamento tecnico/tecnico-economico.

Le modifiche non possono mai comportare l'aumento della spesa ammessa e del sostegno concesso.

Non sono ammissibili le modifiche del progetto approvato che ne alterino gli obiettivi e/o i criteri che hanno consentito l'ammissione a finanziamento.

C.4.1. Variante

Sono da considerarsi varianti tutti i cambiamenti al progetto originale che comportano modifiche all'operazione e agli aspetti tecnici ed economici che hanno reso l'iniziativa finanziabile.

Si deve presentare una domanda di variante quando nell'attuazione del progetto, sia necessario (una o più delle seguenti);

- sostituire un partecipante (nel limite massimo di due soggetti), con un altro soggetto che possieda capacità e caratteristiche equivalenti;
- è necessaria l'autorizzazione del RUP, per modifiche al contratto in corso di esecuzione, con riferimento alle spese di soggetti tenuti al rispetto della normativa in materia di contratti pubblici;
- ridistribuire la spesa ammessa totale tra i partecipanti in modo diverso da quanto previsto dal quadro investimenti con partecipanti originariamente ammesso al sostegno, se questa ridistribuzione determina riduzioni o aumenti nella spesa totale dei singoli partecipanti. Tali variazioni devono essere rese note, perché comportano variazioni alle concessioni d'aiuto registrate in ammissione a finanziamento o la registrazione di nuove concessioni.
- l'introduzione di attività, azioni, opere o attrezzature non indicate nel progetto iniziale.
- per i beneficiari e/o le attività NON sottoposti al rispetto della normativa in materia di contratti pubblici, comportano una variazione superiore al 15% delle voci di spesa (identificate dalle linee di investimento su SIAP);
- cambiare la localizzazione dell'investimento, inteso sia come variazione delle proprietà interessate per qualunque superficie sia come variazione della perimetrazione superiore al 5% della superficie inizialmente prevista (sommando le aree in meno con quelle in più) o infine come modifica dell'area o della sede oggetto degli investimenti condivisi;

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

- ottenere l’acquisizione di nuove autorizzazioni di legge, per modifiche del perimetro dei castagneti abbandonati oggetto di istanza di ripristino ai sensi della D.G.R. 11 Ottobre 2019, n. 1-361 o altre variazioni che rendano necessario l’ottenimento di altre autorizzazioni.

Nel caso di beneficiari soggetti al rispetto della normativa in materia di contratti pubblici, le varianti devono essere conformi e coerenti con quanto previsto nel medesimo Codice.

La domanda di variante per essere ammissibile deve rispettare i criteri di ammissibilità di cui al par. B.4 “criteri di ammissibilità” anche in termini di percentuale della spesa per le operazioni tipologia A – Operazioni agro-forestali, tali spese proposte in variante dovranno sempre rappresentare almeno il 60% della spesa totale ammissibile a contributo.

La domanda di variante può essere presentata:

- unicamente con riferimento alla domanda di sostegno già ammessa;
- solo dopo l’ammissione a finanziamento della domanda di sostegno;
- solo dopo l’avvio formale delle attività previste dall’operazione;
- entro e non oltre il 31 maggio 2028;

In ogni caso le proposte di variante devono essere preventivamente richieste: non sono ammesse varianti in sanatoria.

Il beneficiario può presentare al massimo 1 richiesta di variante per ciascuna domanda di sostegno.

Non sono considerate varianti:

- le variazioni progettuali che non comportino l’acquisizione di nuove autorizzazioni di legge
- per i beneficiari sottoposti al rispetto della normativa in materia di contratti pubblici, le modifiche al contratto in corso di esecuzione che non necessitino di autorizzazione del RUP;
- per i beneficiari non sottoposti al rispetto della normativa in materia di contratti pubblici, le modifiche tecniche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative, purché contenute nel 15% della spesa ammessa per linea di investimento del quadro economico SIAP, e ferma restando la spesa ammessa totale per singolo partecipante;
- la modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
- i cambi di fornitore/preventivo;
- le modifiche della perimetrazione delle aree oggetto di intervento contenute entro il 5% della superficie e che non modifichino il quadro delle proprietà e non richiedano nuove autorizzazioni.

C.4.1.1. Documentazione da allegare alla domanda di variante

La domanda dev’essere trasmessa telematicamente tramite il servizio **Sviluppo Rurale 2023–2027**, corredata da:

- relazione tecnica sottoscritta dal tecnico incaricato, con le motivazioni delle modifiche del **progetto di dettaglio** ammesso a sostegno.

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

- elaborati progettuali (progettazione di dettaglio di cui al par. *C.2.3 Documentazione richiesta per la domanda di sostegno* debitamente aggiornati in relazione alla variante richiesta, con evidenziate le modifiche apportate (si devono utilizzare gli stessi file costituenti il progetto di dettaglio ammesso ai quali applicare due diversi colori per le parti cancellate e per quelle aggiunte), contro-firmati dal Capofila ;
- quadro di confronto economico tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, contro-firmato dal beneficiario del sostegno. In questo quadro di raffronto devono essere evidenziate le relazioni fra tutte le voci di spesa per l'intero ammontare del progetto
- **nuova versione del PREVENTIVO di SPESA**, contro-firmato dal Capofila
- per i beneficiari sottoposti al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici, provvedimento di approvazione della variante da parte dell'Ente beneficiario;
- se la variante comporta l'acquisizione di nuove autorizzazioni: autorizzazioni amministrative previste per legge rilasciate dalle autorità competenti;
- eventuali nuove "check-list appalti", debitamente compilate, di autovalutazione delle procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, solo da parte degli Enti Pubblici o da soggetti tenuti al rispetto alla normativa sugli appalti pubblici (D. Lgs 36/2023 e s.m.i.) separatamente per ogni appalto che si prevede di attuare consultabili sul sito we check.

  L'assenza delle check-list appalti o la non valorizzazione/incompletezza delle stesse comporta la non approvazione della domanda di variante.

C.4.1.2. Istruttoria della domanda di variante

Il Settore Foreste - A1614A istruisce la domanda di variante ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del sostegno concesso.

La variante è ammissibile solamente se:

- la nuova articolazione della spesa e delle operazioni non altera le finalità originarie del progetto;
- rispetta le caratteristiche tecniche delle operazioni, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative
- la proposta di variante mantiene i requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di ammissibilità (par. B.4 Condizioni di ammissibilità e nei paragrafi indicati nello stesso),
- risulta rispettato il rapporto tra la spesa per le operazioni tipologia A e la spesa totale di progetto, tale che le spese per la tipologia A siano pari o superiori al 60% della spesa totale ammessa a contributo in variante.
- non determina una diminuzione del punteggio attribuito in ammissione in base ai criteri di selezione che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate:

  ferma restando l'obbligatorietà di mantenere un punteggio per il Criterio P04 maggiore di 0; e un punteggio uguale o superiore a 26 punti, il punteggio rideterminato a seguito di variante

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

deve essere superiore al punteggio della prima domanda ammissibile ma non finanziabile come risultante dalla graduatoria approvata dalla determinazione di ammissione a finanziamento.

La domanda di variante non può determinare un aumento del sostegno ammesso a finanziamento; eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente.

Il Settore Foreste - A1614A si riserva la facoltà di chiedere eventuali chiarimenti e documenti ritenuti necessari al completamento dell'iter amministrativo e, verificate le condizioni, redigerà relativo verbale e provvederà a comunicare l'esito istruttorio al beneficiario.

Solo dopo aver ricevuto la comunicazione di approvazione della variante il beneficiario può ritenere l'istanza ammessa.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto approvato inizialmente.

La presentazione della domanda di variante così come i lavori e gli acquisti eventualmente effettuati prima dell'approvazione della stessa non comporta alcun impegno (finanziario o di altro tipo) per l'Amministrazione regionale. Il beneficiario si assume il rischio che gli interventi realizzati e le spese sostenute non siano riconosciuti a consuntivo (acconto e/o saldo finale).

C.4.2. Adattamento tecnico / tecnico-economico

L'adattamento tecnico / tecnico-economico riguarda modifiche al progetto non sostanziali, coerenti con gli obiettivi dell'Intervento e che rappresentano l'introduzione di più idonee soluzioni tecnico-economiche, fermo restando l'importo della spesa ammessa e del sostegno concesso in sede di istruttoria e a condizione che sia sempre possibile identificare l'oggetto del sostegno.

Sono considerati adattamenti tecnici / tecnico-economici tutte le modifiche non rientranti nella definizione di variante di cui al par. C.4.1 Variante

L'adattamento tecnico / tecnico-economico non richiede preventiva autorizzazione e il soggetto beneficiario è responsabile del buon fine dello stesso. Non fa sorgere in capo alla Regione Piemonte alcun impegno. Le suddette modifiche possono essere considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate e illustrate nella documentazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

Costituiscono adattamenti tecnici/tecnico-economici:

- il cambio di localizzazione dell'investimento, inteso sia come variazione delle proprietà interessate per qualunque superficie sia come variazione della perimetrazione inferiori al 5% della superficie inizialmente prevista (sommando le aree in meno con quelle in più) o infine come modifica dell'area o della sede oggetto degli investimenti condivisi
- le variazioni progettuali che non comportino l'acquisizione di nuove autorizzazioni di legge: per questo non possono essere considerati adattamenti tecnici, le modifiche del perimetro dei castagneti abbandonati oggetto di istanza di ripristino ai sensi della D.G.R. 11 Ottobre 2019, n. 1-361, per le quali sarà necessario presentare domanda di variante.

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

- per i beneficiari sottoposti al rispetto della normativa in materia di contratti pubblici, le modifiche al contratto in corso di esecuzione che non necessitino di autorizzazione del RUP;
- per i beneficiari non sottoposti al rispetto della normativa in materia di contratti pubblici, le modifiche tecniche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative, purché contenute nel 15% della spesa ammessa per linea di investimento del quadro economico SIAP;
- la modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
- i cambi di fornitore/preventivo.

C.5. Eventuali ulteriori fasi di partecipazione del beneficiario

C.5.1. Domanda di Proroga

Nel presente bando non sono previste domande di proroga. Il superamento del termine di conclusione degli interventi è disciplinato dalle disposizioni in materia di sanzioni, riduzioni ed esclusioni che saranno approvate con Determina dirigenziale di prossima emanazione.

C.5.2. Domanda di Voltura

Nel corso della realizzazione degli investimenti è ammessa la voltura della domanda ad altri soggetti, a seguito di:

- trasformazione aziendale;
- cessione/fusione/incorporazione;
- variazione di ragione sociale;
- insediamento di eredi;
- nel caso di enti pubblici, qualora ci sia una fusione di Comuni;
- nel caso di enti pubblici, qualora intervengano variazioni.

La richiesta di voltura deve essere presentata mediante la procedura informatica preposta su SIAP.

In caso di investimenti soggetti al rispetto del periodo di impegno a garanzia della loro stabilità, la domanda di voltura, qualora intervenissero la variazioni sopra riportate, deve essere trasmessa anche successivamente all’erogazione del saldo.

L’assenza di voltura potrà comportare la decadenza della domanda ed il recupero delle somme percepite proporzionalmente al periodo di perdita della titolarità dell’investimento, qualora si riscontri il mancato rispetto degli impegni.

È ammessa la voltura a condizione che:

- l’importo della spesa ammessa in sede di istruttoria rimanga invariato
- sia sempre possibile identificare l’oggetto del sostegno
- siano confermati gli impegni e i requisiti del cedente
- il beneficiario subentrante rientri tra quelli previsti al Par. A.3 Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno.

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

Nel caso di semplice modifica della denominazione sociale, l'impresa è tenuta a comunicare tale cambiamento mediante la procedura preposta sul servizio "**Sviluppo Rurale 2023-2027**", allegando la documentazione relativa e a provvedere ad allineare i dati iscritti nell'Anagrafe Agricola Unica sul proprio fascicolo aziendale.

C.5.3. Domanda di Rinuncia

Si può presentare domanda di rinuncia in qualsiasi momento tramite l'apposita funzione sul servizio "**Sviluppo Rurale 2023-2027**". Tuttavia se il beneficiario è già stato informato che sono state riscontrate inadempienze o se gli è stata comunicata l'intenzione di svolgere una visita sul luogo degli investimenti o se da tale visita emergono inadempienze, il ritiro non è consentito.

Il Settore A1614A, nel caso di rinuncia dopo l'ammissione a finanziamento, provvede ad istruire l'istanza di rinuncia , a comunicarne l'esito al beneficiario e a recuperare gli eventuali anticipi e/o acconti versati.

C.5.4. Domanda di correzione errori palesi

Le domande di sostegno possono essere corrette e adeguate presentando domanda di correzione di errori palesi in caso di mero errore materiale riconosciuto dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

La comunicazione di correzione e adeguamento di errori palesi può essere presentata solo relativamente alle domande di sostegno, entro la scadenza del bando OPPURE fino alla data di apertura dell'istruttoria di ammissibilità/ammissione.

Le domande di pagamento, in caso di errori palesi, potranno essere ritirate mediante la presentazione di una richiesta di annullamento, finalizzata alla successiva ripresentazione di una domanda di pagamento corretta, come descritto al Par. C.6.6 Richiesta di annullamento della domanda di pagamento.

C.5.5. Comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno

I partecipanti tenuti ad utilizzare le procedure di aggiudicazione previste dal codice degli appalti, dopo aver aggiudicato l'appalto, dovranno trasmettere la Comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno, al fine di sostituire gli importi di spesa ammessi al sostegno, con quelli riportati nell'aggiudicazione della/e gara/e della/e ditta/e vincente/i.

Solo a completamento di tutte le procedure di aggiudicazione relative alle attività (lavori, progettazione,…) da parte di tutti i partecipanti del gruppo di cooperazione, dovrà essere trasmessa la domanda di rideterminazione del contributo.

Utilizzando l'apposita procedura sul servizio "**Sviluppo Rurale 2023-2027**", il capofila dovrà provvedere a ridefinire il quadro economico di spesa complessivo del progetto, sulla base degli investimenti previsti nel quadro stesso e degli esiti di ciascuna delle procedure di aggiudicazione concluse al momento della presentazione della comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno.

Nel suddetto quadro economico dovranno essere sostituiti gli importi ammessi a sostegno con gli importi aggiornati e ridefiniti tenendo conto delle economie derivanti da eventuali ribassi d'asta.

La domanda dovrà essere corredata dalle apposite checklist consultabili sul sito we check.

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

L’assenza o la mancata valorizzazione delle check-list appalti comporta la non approvazione della domanda di rideterminazione del contributo.

L’istruttore della domanda di rideterminazione del contributo effettua le verifiche inerenti il quadro economico aggiornato e le procedure di selezione degli operatori e di aggiudicazione dei lavori, servizi e/o forniture.

Al termine dell’istruttoria comunica al beneficiario l’esito, le eventuali irregolarità riscontrate ed il nuovo importo ammesso a finanziamento.

L’importo ammesso non potrà essere modificato in aumento nelle successive fasi del procedimento (varianti e/o domande di pagamento).

L’utilizzo di eventuali ribassi d’asta per la realizzazione delle operazioni è consentito se effettuato in conformità alle norme in materia di contratti pubblici.

L’importo dei ribassi d’asta, però, non sarà considerato, in fase di acconto e/o saldo, ai fini del calcolo del contributo spettante e sarà pertanto a totale carico del beneficiario.

C.6. Domande di pagamento

Successivamente all’ammissione al sostegno, il beneficiario potrà presentare domande di pagamento di anticipo, acconto o saldo, come di seguito descritto, esclusivamente in modalità telematica accedendo al servizio descritto al Par. C.2.2 Presentazione delle domande, richiamando la propria domanda mediante il numero assegnato e creando la domanda di pagamento prescelta.

Le domande di pagamento possono essere al massimo tre: un anticipo, un acconto e un saldo. Se non viene richiesto l’anticipo le domande di pagamento saranno al massimo 2: un acconto e un saldo.

In occasione di ogni domanda di pagamento (anticipo, acconto, saldo) è necessario, da parte di tutti i partecipanti destinatari del sostegno, provvedere:

- all’aggiornamento del proprio fascicolo aziendale anche con riferimento alle coordinate bancarie (IBAN)
- a inserire la modulistica utile per l’informativa antimafia nei casi previsti, come da indicazioni di ARPEA consultabili al sito https://www.arpea.piemonte.it/come-fare-per/verificare-stato-domanda/certificazione-antimafia

L’esito dell’istruttoria delle domande di pagamento di seguito descritta, sarà comunicato mediante la comunicazione trasmessa telematicamente al richiedente tramite il servizio Sviluppo Rurale 2023 – 2027.

C.6.1. Domanda di anticipo

Il beneficiario può presentare domanda di pagamento dell’anticipo del sostegno pari al massimo del 50% dell’importo del sostegno concesso a fronte dell’accensione di idonea garanzia finanziaria, di importo corrispondente al 100 % dell'importo anticipato.

Uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità, ad esempio mediante proprio atto, è ritenuto equivalente alla garanzia di cui sopra. La condizione per l’accettazione è che tale autorità si impegni a restituire l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto, ovvero in caso di decadenza della domanda.

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

C.6.1.1. Termine per la presentazione della domanda di anticipo

La domanda di anticipo può essere presentata esclusivamente dopo l'ammissione al sostegno e, qualora prevista, dopo la conclusione dell'istruttoria della comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno di cui al par. C.5.5 Comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno e, in ogni caso, prima della presentazione di una domanda di acconto o saldo, purché siano iniziati i lavori e/o gli acquisti purché siano iniziate le attività.

I lavori e/o gli acquisti si intendono iniziati qualora siano presenti: avvio formalizzato da parte di un tecnico abilitato o ordinativi/contratti con i fornitori o eventuali fatture in acconto o altro ritenuto probante.

C.6.1.2. Documentazione richiesta per la domanda di anticipo

La domanda di pagamento dell'anticipo dev'essere presentata esclusivamente in modalità telematica e ad essa il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. garanzia a favore di ARPEA, redatta secondo uno dei modelli pubblicati sul sito di ARPEA, con termini di validità tali da coprire tutta la durata del progetto e fino alla liquidazione del-Saldo da parte di ARPEA, resa nel seguente modo:

i. nel caso di beneficiario privato, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello pubblicato sul sito di ARPEA e rilasciata da
   - Enti assicurativi che risultano autorizzati al ramo cauzioni da parte dell'IVASS - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (sito www.ivass.it)
   - Istituzioni finanziarie e creditizie autorizzate al rilascio di fideiussioni da parte di Banca d'Italia
   - Consorzi di garanzia collettiva dei fidi iscritti all'albo degli intermediari finanziari, ex art. 106 del TUB, di cui al D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, e sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 108 del medesimo testo unico;

ii. per i beneficiari pubblici, mediante provvedimento del proprio Organo competente, redatto secondo il modello pubblicato sul sito di ARPEA, che impegni il beneficiario medesimo alla restituzione dell'importo coperto dalla garanzia nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato, ovvero in caso di decadenza della domanda.

2. la documentazione probante l'avvenuto avvio dei lavori e/o degli acquisti.

C.6.1.3. Istruttoria domanda di anticipo

L'istruttore incaricato per i controlli inerenti alla domanda di anticipo verifica:

a) la coerenza della garanzia presentata con il modello predisposto da ARPEA,
b) la durata della garanzia medesima che dev'essere coerente con la necessità di garantire ARPEA sino alla liquidazione del saldo,
c) in caso di beneficiari privati, la validità della garanzia, richiedendone conferma alla sede centrale dell'Ente Garante;
d) la verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e della certificazione antimafia, ove previsti.

L'esito positivo di tali controlli comporta l'inserimento della domanda in un elenco di liquidazione che sarà inviato ad ARPEA, la quale ne dispone il pagamento.

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

Qualora l'esito fosse invece negativo sarà seguito l'iter previsto dall'art. 10 bis L. n. 241/90.

L'istruttoria della domanda di anticipo si conclude in 60 giorni dalla data di trasmissione con l'inserimento in un elenco di liquidazione da trasmettere ad ARPEA, in caso di esito positivo, o con il provvedimento di rigetto della domanda di anticipo, in caso di esito negativo.

L'erogazione dell'anticipo non costituisce approvazione delle spese sostenute o ancora da sostenere.

C.6.2. Domanda di acconto

Il capofila, in nome e per conto di tutti i partecipanti, può presentare domanda di acconto, solo se per il progetto non è stata presentata domanda di anticipo o non sia stata ammessa.

Le spese rendicontate nella domanda di pagamento devono essere relative a investimenti effettivamente realizzati e devono essere sostenute alla data di trasmissione della domanda di pagamento.

C.6.2.1. Termine per la presentazione della domanda di acconto

La domanda di acconto può essere presentata esclusivamente dopo l'ammissione al sostegno ed entro la data del 3 Aprile 2028.

Può essere presentata quando l'avanzamento di spesa è compreso tra 50% e l'80% della spesa ammessa al sostegno.

Nel caso in cui nel gruppo di cooperazione ci siano partecipanti (incluso il capofila) soggetti al Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i., la domanda di acconto deve essere successiva alla Comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno (par. C.5.5)

C.6.3. Domanda di saldo

Al termine delle operazioni ammesse al sostegno il capofila presenta domanda di saldo relativa a tutte le spese sostenute dal gruppo di cooperazione, non rendicontate in una domanda di acconto precedente e in ogni caso effettuate entro la data di trasmissione della domanda di pagamento.

C.6.3.1. Termine per la presentazione della domanda di saldo

La domanda di saldo deve essere presentata entro il 30/09/2028.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, comporta l'applicazione delle riduzioni, sino alla decadenza della domanda in caso di grave ritardo, come stabilito dalle disposizioni in materia di sanzioni, riduzioni ed esclusioni che saranno approvate con Determina dirigenziale di prossima emanazione.

C.6.4. Documentazione richiesta per la domanda di acconto e/o saldo

La domanda di pagamento di acconto o di saldo dev'essere presentata esclusivamente in modalità telematica e ad essa il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. copia dei documenti di spesa che devono obbligatoriamente riportare i contenuti previsti dall' ALLEGATO VII: DISPOSIZIONI RENDICONTAZIONE SPESE
2. tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento;

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

3. **relazione tecnica descrittiva dello stato avanzamento o dello stato finale** del progetto con riferimento a **tutte le attività previste nel progetto** ammesso a finanziamento (utilizzare la stessa organizzazione del PROGETTO DI DETTAGLIO), con evidenza di eventuali adattamenti tecnici rispetto al progetto ammesso a finanziamento; corredata dei seguenti allegati:
   - per **attività di coordinamento**: ordini del giorno, fogli firme e verbali degli **incontri di Coordinamento** per il quale risultano rendicontate ore dai time sheet, è inoltre necessario allegare il verbale della riunione di coordinamento relativa alla rendicontazione, da cui risulti l'approvazione dello Stato di Avanzamento (Acconto) o dello Stato finale (Saldo);
   - per **interventi relativi al miglioramento/ripristino/recupero dei castagneti da frutto tradizionali:** la **contabilità dello stato di avanzamento o dello stato finale** del progetto esecutivo di interventi nei castagneti da frutto tradizionali (Tipologie A e B); a conclusione degli interventi (per entrambe le Tipologie A e B), il **certificato di regolare esecuzione**, redatto dal tecnico abilitato e controfirmato dal capofila. Solo per la domanda di saldo e per i soli casi di recupero colturale dei castagneti oggetto di autorizzazione ai sensi della D.G.R. 11 Ottobre 2019, n. 1-361 devono essere riportate le quantità degli assortimenti effettivamente ritratti cui sono da attribuire i valori unitari riportati nella tabella riportata nell'ALLEGATO VI: VALORE DEL LEGNAME RITRAIBILE al fine del calcolo del loro valore. Il calcolo del contributo spettante avverrà in riferimento alla spesa netta derivante dalla detrazione, dalla spesa complessiva, del valore dei prodotti ottenuti quantificati sulla base del consuntivo di quanto effettivamente realizzato. Sono inoltre da allegare le **certificazioni del materiale vegetale** acquistato per realizzare gli interventi nei castagneti da frutto e le **autorizzazioni** ottenute prima della realizzazione degli interventi (se necessarie);
   - con riferimento alle **macchine e attrezzature** acquistate, **il contratto** o **specifico accordo** che ne regola l'**uso condiviso,** per la durata del progetto e i 5 anni successivi alla conclusione del progetto;
   - **l**e certificazioni di qualità del prodotto oggetto di sostegno, ottenute, che sono necessarie sia per il riconoscimento della relativa spesa, che per le verifiche sul mantenimento del punteggio ottenuto **P04 - adozione di certificazione di qualità di prodotto derivante dall'applicazione di un disciplinare oggetto di sostegno;**
   - con riferimento all'attività di **comunicazione**, a seconda delle attività svolte: il programma dell'evento organizzato con indicazione dei nominativi dei relatori, il materiale divulgativo prodotto e altra documentazione realizzata oggetto di domanda di sostegno;
   - **le certificazioni GFS COC e/o le certificazioni di qualità del prodotto,** che i partecipanti (partner del gruppo di cooperazione) si sono eventualmente **impegnati ad ottenere** per l'ottenimento dei punteggi relativi ai criteri **P04 - tracciabilità (catena di custodia CoC) o gestione forestale sostenibile (GFS) o certificazione di qualità di prodotto derivante dall'applicazione di un disciplinare;**
4. **documentazione fotografica** attestante:

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

- la realizzazione degli interventi di miglioramento/recupero/ripristino dei castagneti da frutto tradizionali (foto georiferite, corrispondenti almeno a quelle illustranti la situazione ex ante, presentate in sede di domanda di sostegno) dell'intervento realizzato

  Da tali fotografie dovrà inoltre emergere se previsto dal progetto il rilascio dei residui vegetali triturati;
- l'acquisto delle macchine e attrezzature ammesse a sostegno;
- la realizzazione degli eventi divulgativi e di comunicazione;
- l'apposizione delle targhe di progetto;
- ogni altra eventuale attività

5. **Perimetrazione cartografica e planimetrie di progetto di miglioramento/ripristino/ recupero dei castagneti da frutto tradizionali realizzato**, in formato vettoriale georeferenziato idoneo alla consultazione tramite strumenti GIS, con la relativa attestazione di conformità. Per gli interventi della Tipologia B la cartografia deve riportarne la localizzazione. Per gli stessi interventi della Tipologia B devono essere allegati i disegni del realizzato da cui emergano gli elementi quantitativi utilizzati per la rendicontazione delle spese.
6. Per **i beneficiari, enti pubblici o altri soggetti**, tenuti ad operare nell'ambito della normativa in materia di appalti e contratti pubblici è **inoltre necessario allegare**:

- **atto amministrativo che approvi lo stato di avanzamento o lo stato finale** dei lavori o delle prestazioni;
- **check list** di autovalutazione post aggiudicazione compilate utilizzando l'applicativo We Check di cui al **par. D.1-Ispezioni e controlli,** nelle quali saranno riportate le informazioni relative alle procedure di affidamento concluse al fine di verificarne la regolarità, con particolare riguardo alla fase di esecuzione.

  Le check list dovranno essere distinte per ogni procedura di affidamento effettuata (CIG);
- A corredo di ogni check list, **la documentazione caricata nell'applicativo We Check appalti**, come direttamente scaricata dal medesimo (allegando una cartella zip. Per ogni check list).

La documentazione di cui:

- ai punti 1) e 2) dovrà essere inserita nella sezione "Documenti di spesa" presente sul portale di presentazione delle domande,
- ai restanti punti andrà invece inserita negli allegati alla domanda di pagamento.

La documentazione sopra elencata, dovrà essere organizzata seguendo le modalità e i criteri di classificazione previsti dal servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027".

C.6.5. Istruttoria domanda di acconto e/o saldo

I soggetti competenti per l'istruttoria delle domande di pagamento di acconto e saldo procedono ai controlli amministrativi che consistono nella verifica:

a) della conformità degli interventi con quanto ammesso al sostegno;
b) degli investimenti realizzati ed eventualmente conclusi e rendicontati;

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

c) delle spese sostenute e dei pagamenti effettuati;

d) dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari e del rispetto dei limiti di cumulabilità, come definito dal par. B.5.6 Cumulabilità degli aiuti e divieto di doppio finanziamento;

e) della realizzazione dell'investimento stesso, salvo eventuali deroghe, mediante sopralluogo; in alternativa e per i casi normati dal DM 410727 del 04/08/2023, la verifica potrà essere effettuata mediante foto georiferite che diano certezza di realizzazione, come previsto al paragrafo 7.3.2.1 del PSP;

f) della Regolarità Contributiva e della certificazione antimafia, ove previsti;

g) nel caso di appalti pubblici, l'Amministrazione di competenza effettuerà anche i controlli amministrativi sulla regolarità e conformità delle procedure di affidamento, verificando la documentazione relativa alla fase di esecuzione dei contratti.
Qualora ritenuto opportuno, si potrà procedere con ulteriori accertamenti rispetto a quanto presentato con le check list di autovalutazione;

h) del mantenimento degli impegni essenziali ed accessori;

i) del mantenimento del punteggio ottenuto in ammissione a finanziamento, verificando in caso di diminuzione che il punteggio sia superiore al punteggio della prima domanda ammissibile ma non finanziabile come risultante dalla graduatoria (di cui alla Determina di ammissione al sostegno). e che al contempo il punteggio relativo al criterio P04 sia superiore a 0 (par. B.6 Criteri di selezione e graduatoria).

j) del rispetto di ogni altra disposizione disciplinata dal presente bando e relativi allegati.

La domanda di pagamento può essere inoltre estratta a campione per essere sottoposta a controllo in loco per la verifica:

a) dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;

b) di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita e che non sono state oggetto dei controlli amministrativi;

c) dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Sulla base dell'esito dei controlli amministrativi e del controllo in loco effettuati, è definito l'importo totale di spesa accertato e, detratto, per i soli casi di recupero colturale dei castagneti oggetto di autorizzazione ai sensi della D.G.R. 11 Ottobre 2019, n. 1-361, il valore dei prodotti ottenuti, il conseguente importo del sostegno da erogare.

L'esito positivo di tali controlli comporta quindi l'inserimento della domanda in un elenco di liquidazione che sarà inviato ad ARPEA, la quale ne dispone il pagamento.

Qualora l'esito fosse invece parzialmente positivo o negativo sarà seguito l'iter previsto dall'art. 10 bis L. n. 241/90.

L'istruttoria della domanda di acconto o saldo si conclude in 180 giorni dalla data di trasmissione:

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

- in caso di **esito positivo**, con l'inserimento in un elenco di liquidazione da trasmettere ad ARPEA,
- in caso di **esito negativo** con il provvedimento di rigetto della domanda di acconto/saldo; conseguentemente:
  - in caso di domanda di acconto, le spese rendicontate non potranno più essere presentate a saldo;
  - in caso di domanda di saldo, essa comporterà la decadenza della domanda di pagamento, l'eventuale decadenza della domanda di sostegno, secondo quanto indicato al par. C.8 e il recupero delle eventuali somme precedentemente erogate.

C.6.6. Richiesta di annullamento della domanda di pagamento

In qualsiasi momento il beneficiario può richiedere l'annullamento della domanda di pagamento (anticipo, acconto o saldo), se si è accorto di errori palesi nella compilazione, purché tale rilievo non sia conseguenza di controlli da parte dell'ufficio istruttore.

Per richiedere l'annullamento può presentare specifica domanda, accedendo alla propria pratica presente sul servizio descritto al par. *C.2.2 Presentazione delle domande*, e specificando le motivazioni per tale richiesta.

L'ufficio istruttore provvederà all'accettazione di tale domanda, ed in tal caso sarà possibile presentare nuova domanda di pagamento, oppure al suo respingimento, ed in tal caso si proseguirà con l'istruttoria della domanda precedentemente presentata.

C.7. Controlli ex-post (successivi al pagamento)

Successivamente all'erogazione del saldo l'intervento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post, per la verifica del mantenimento degli impegni. Infatti, se entro 5 anni dalla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo si verifica una delle seguenti condizioni:

a) cessazione o trasferimento dell'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
b) cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
c) qualsiasi altro cambiamento significativo che influisca sulla natura, gli obiettivi o l'attuazione dell'intervento finanziato, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
d) non sono mantenuti gli impegni per i quali è previsto il mantenimento oltre la conclusione del progetto come specificato al par. B.7.2 Impegni accessori

il sostegno è restituito dal partecipante in proporzione al periodo per il quale gli impegni non sono stati soddisfatti e per l'importo relativo alla parte d'investimento che non ha rispettato l'impegno.

C.8. Riduzioni, sanzioni e decadenza/revoca (a seguito del mancato rispetto degli impegni)

La domanda decade o è revocata totalmente a seguito di:

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

- perdita delle condizioni di ammissibilità (A.2 Finalità e obiettivi del bando;A.3 Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno; B.4 Condizioni di ammissibilità; B.6 Criteri di selezione e graduatoria).
- mancata ultimazione e relativa rendicontazione degli interventi oltre 90 giorni di calendario dalla data del 30.09.2028 (par. B.5.5 Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni)
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- violazione di quanto stabilito in tema di cumulabilità al paragrafo *B.5.6 Cumulabilità degli aiuti e divieto di doppio finanziamento*;
- accertamento della non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- mancato rispetto degli **impegni essenziali** di cui al par. B.7.1 Impegni essenziali

La domanda è soggetta a riduzioni ed esclusioni delle spese se:

- non vengono rispettati degli **impegni accessori di cui al par.** B.7.2 Impegni accessori

  La disciplina generale in materia di sanzioni, riduzioni ed esclusioni dal pagamento è definita dalla Determinazione Dirigenziale n. 357 del 13.05.2024 e s.m.i. dell'Autorità di Gestione del CSR 203-2027 in applicazione del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024.

  L'entità della riduzione del sostegno e le eventuali esclusioni saranno definite con Determinazione Dirigenziale di prossima emanazione ed applicate secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni approvato da ARPEA con D.D. n. 74 del 17 marzo 2026 e s.m.i.

C.9. Recupero dei pagamenti indebitamente percepiti

In caso di decadenza (totale o parziale) o rinuncia di una domanda per la quale siano già state liquidate somme in anticipo o acconto, oppure qualora sia accertato un mancato rispetto degli impegni successivi al pagamento del saldo, il beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme precedentemente percepite.

Sarà dunque notificato un provvedimento di recupero con il quale sarà prescritta la restituzione nei successivi 60 giorni, nelle modalità in esso specificate.

Qualora la restituzione non avvenga, decorreranno gli interessi dal giorno successivo alla scadenza dei 60 giorni e fino alla data del rimborso o della detrazione. Il calcolo degli interessi sarà applicato anche nei casi in cui ARPEA proceda alla compensazione mediante detrazione degli importi dovuti da eventuali successivi pagamenti. In caso di indisponibilità di pagamenti successivi ARPEA potrà procedere con il recupero coattivo.

C.10.Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2116, art. 3 e ai fini del sostegno, la «forza maggiore» e le «circostanze eccezionali» possono essere riconosciute in particolare nei seguenti casi:

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

1) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente il beneficiario o l'operazione oggetto del finanziamento;
2) un'epizoozia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
3) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
4) il decesso del beneficiario;
5) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione di valore probante a giudizio dell'autorità competente devono essere comunicati a quest'ultima tramite il servizio "**Sviluppo Rurale 2023-2027".**

D. Disposizioni finali

D.1. Ispezioni e controlli

Gli uffici del Settore regionale competente effettuano i seguenti controlli, secondo le disposizioni del presente Bando e dei Manuali ARPEA:

a) controlli tecnico-amministrativi obbligatori sul 100% delle domande di sostegno, compreso un eventuale sopralluogo per la verifica dello stato dei luoghi ex ante;
b) controlli tecnico-amministrativi obbligatori sul 100% delle domande di pagamento, compreso almeno un sopralluogo per la verifica della realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno;
c) controlli in loco da effettuarsi su un campione minimo del 5% della spesa rendicontata;
d) verifiche delle dichiarazioni rese (autocertificazioni), ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000 art. 72 e della L.R. 14/2014, art. 29, da effettuarsi sul 10% delle dichiarazioni rese;
e) verifiche mirate all'individuazione di possibili casi di elusione, vale a dire della creazione di condizioni artificiose per il percepimento del sostegno, come previsto dall'art. 62 del Reg. (UE) 2021/2116 (Clausola di elusione);
f) Controlli ex-post (successivi al pagamento)
g) controlli sulle procedure per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture effettuate da beneficiari soggetti alla normativa in materia di appalti e contratti pubblici per la realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno: le procedure adottate dagli Enti pubblici per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture devono rispettare le disposizioni vigenti in materia di appalti e contratti pubblici.

Le medesime disposizioni valgono anche per altre tipologie di beneficiari che siano tenuti ad utilizzare le procedure di aggiudicazione previste dal codice degli appalti e normativa collegata.

Sono perciò previsti controlli sulla regolarità e conformità delle procedure di aggiudicazione utilizzate dai suddetti beneficiari per la realizzazione degli investimenti per cui è stato richiesto il sostegno.

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

In corrispondenza delle varie fasi del procedimento, il richiedente dovrà fornire le informazioni relative alle procedure adottate con particolare riferimento:

- alla programmazione e progettazione dei lavori pubblici, servizi e forniture;
- alla selezione degli operatori ed aggiudicazione dei lavori pubblici, servizi e forniture;
- all'esecuzione dei contratti.

Le informazioni di cui sopra andranno rese nelle modalità (checklist di autovalutazione) compilate sull'applicativo "WeCheck Appalti" disponibile all'indirizzo https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/wecheck-appalti per il quale è necessario richiedere specifiche credenziali con le modalità specificate al medesimo indirizzo.

I controlli saranno svolti in ottemperanza delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di controlli amministrativi sulle domande di sostegno e pagamento e nelle modalità stabilite a livello nazionale e regionale. Essi costituiscono un passaggio obbligatorio per liquidare il sostegno.

Le riduzioni del sostegno e le eventuali esclusioni da applicare ai beneficiari in caso di irregolarità, violazioni e/o inadempienze alle regole sugli appalti e contratti pubblici saranno determinate sulla base del quadro sanzionatorio stabilito a livello regionale in recepimento della specifica disciplina nazionale in materia.

Tutte le disposizioni, i principali documenti necessari ai fini delle verifiche da parte degli uffici competenti e le indicazioni relative alle checklist da utilizzare sono rese disponibili nelle sezioni dedicate dei siti web della Regione Piemonte e di ARPEA.

I funzionari incaricati incaricato dei controlli redigono apposito verbale di ispezione e controllo.

I beneficiari che partecipano al presente bando acconsentono a:

- permettere l'accesso agli incaricati dei controlli a qualsiasi livello, in ogni momento e senza restrizioni, ai luoghi sede degli investimenti ammessi, per svolgere le attività di ispezione;
- fornire tutta la documentazione che si riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti dalla normativa vigente in materia.

La domanda oggetto di verifica è respinta qualora un sopralluogo o un controllo (amministrativo o in loco), previsti dal paragrafo 7.3.2. del PSP, non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci.

D.2. Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, art. 46 e 47; chi rilascia dichiarazioni false, pure in parte, subisce anche le sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R.

La domanda comprende, in particolare, le dichiarazioni che il richiedente deve sottoscrivere: è molto importante che chi fa domanda sia consapevole dei requisiti e delle prescrizioni che l'intervento prevede e dell'impegno a rispettarli per l'intero periodo di esecuzione/attuazione.

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione il procedimento non ha seguito e la domanda decade.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici), con revoca dei benefici già eventualmente erogati e divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'Amministrazione ha adottato l'atto di decadenza per la dichiarazione.

D.3. Monitoraggio dei risultati

I beneficiari su richiesta della Regione Piemonte, devono fornire le informazioni necessarie alla valutazione dell'operazione anche successivamente alla liquidazione della domanda di saldo.

D.4. Pubblicazione, informazioni e contatti

I provvedimenti amministrativi riferiti al presente bando sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2023/corrente/

Gli atti amministrativi e le informazioni riferiti alle singole istanze sono consultabili dai beneficiari **esclusivamente in formato digitale** attraverso il servizio **"Sviluppo Rurale 2023-2027"**, pubblicato sul **portale** www.sistemapiemonte.it**.**

Eventuali informazioni e chiarimenti in merito ai contenuti del bando potranno essere richiesti a mezzo e-mail ed indicando nel testo nome, cognome e recapito telefonico del richiedente nonché, nell'oggetto della mail, la dicitura: "Bando SRG08 1/2026 Foreste" ai seguenti indirizzi:

paola.bergero@regione.piemonte.it

francesca.spinelli@regione.piemonte.it

Al fine di consentire una più rapida ed efficace risposta, le richieste di informazioni e chiarimenti devono essere rivolte contemporaneamente ad entrambi gli indirizzi di posta elettronica sopra indicati.

L'assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande e di rendicontazione è garantita dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 18:00, festivi esclusi, chiamando il numero 011.0824455 o utilizzando gli appositi form di richiesta presenti nelle home page del servizio web "**Sviluppo Rurale 2023-2027**".

D.5. Ricorsi

Nel caso di provvedimento con esito negativo o parzialmente positivo il beneficiario può:

- presentare istanza motivata di riesame al Dirigente del Settore regionale che ha emanato l'atto amministrativo di cui si chiede la revoca o l'annullamento;

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni a decorrere dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto;
- ricorso straordinario entro 120 giorni dalla suddetta data ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 1971;
- ricorso all'Autorità giudiziaria ordinaria per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

E. Glossario

AKIS *Agricultural Knowledge and Innovation System* – sistema di conoscenza e innovazione in campo agricolo: combinazione di flussi organizzativi e di conoscenze tra persone, organizzazioni e istituzioni che utilizzano e producono conoscenza nel settore dell'agricoltura e in quelli correlati.

Beneficiario Un organismo di diritto pubblico o privato, un soggetto dotato o meno di personalità giuridica, una persona fisica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, responsabile della presentazione della domanda di sostegno e dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.

Capofila Uno dei partecipanti del gruppo di cooperazione che presenta una domanda di sostegno, a cui gli altri partecipanti conferiscono, con un unico atto, un mandato collettivo speciale di rappresentanza.

Soggetto che presenta una domanda di sostegno in nome di una associazione di produttori (es. ATI/ATS), a cui gli altri partecipanti conferiscono, con un unico atto, un mandato collettivo speciale di rappresentanza.

Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) delle Regione Documento di attuazione a livello regionale del Piano Strategico della PAC (nazionale). In esso ciascuna regione definisce gli interventi da attuare, lo stanziamento delle relative risorse finanziarie e la calendarizzazione dei bandi con la definizione dei principi di selezione.

Data fine lavori Data entro cui devono essere concluse e rendicontate le attività oggetto dell'operazione ammessa a sostegno. La data è indicata nel provvedimento di ammissione al sostegno.

Domanda di sostegno Istanza attraverso cui un soggetto chiede di partecipare ad un determinato regime di aiuto del PSP 2023-27 (Intervento, Sotto-intervento, Azione)

Intervento: Uno strumento di sostegno con una serie di caratteristiche (es. finalità, tipologie di beneficiari, condizioni di ammissibilità, impegni), specificate da una "scheda intervento" nel piano strategico della PAC (es. SRH01 - Erogazione dei servizi di consulenza). Un Intervento può essere composto da uno o più Sotto-interventi o Azioni.

Piano Strategico della PAC: Documento di attuazione a livello nazionale del Piano Strategico della PAC (Politica Agricola Comune), approvato dalla Commissione Europea e contenente la descrizione degli interventi da attuare sul territorio italiano per il I (FEAGA) e II pilastro (FEASR).

Si riportano di seguito le abbreviazioni utilizzate nel testo e nei relativi allegati.

ABER	Regolamento (UE) n. 2022/2472 – Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo
ARPEA	Agenzia regionale piemontese per l'erogazione in agricoltura
ATS	Associazione temporanea di scopo
BURP	Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte
CAA	Centro di assistenza agricola

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

CCIAA	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura
CIE	Carta di Identità Elettronica
CNS	Carta nazionale dei servizi
CSR	Complemento per lo Sviluppo Rurale
CUP	Codice Unico di Progetto
DD	Determinazione Dirigenziale
DGR	Deliberazione della Giunta Regionale
D.lgs.	Decreto Legislativo
DM	Decreto Ministeriale
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L.R.	Legge Regionale
MASAF	Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
MIMIT	Ministero delle Imprese e del Made in Italy
PAC	Politica Agricola Comune
PEC	Posta elettronica certificata
PSP	Piano Strategico della PAC
SAL	Stato avanzamento lavori
SANI	Codice di aiuto attribuito attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione europea
SEE	Spazio Economico Europeo
SIAP	Sistema informativo agricolo piemontese
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale
s.m.i.	successive modifiche e integrazioni
TFUE	Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TUFF	Testo Unico in materia di Foreste e Filiere forestali

F. Normativa di riferimento

Regolamenti dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013.
- Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (Testo rilevante ai fini del SEE).

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (Testo rilevante ai fini del SEE).

Norme statali

- Piano strategico PAC 2023-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2022)8645 del 2 dicembre 2022, ai fini del sostegno dell'Unione Europea finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (il PSP Italia è operativo a partire dal 1 gennaio 2023). Testo vigente approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2026) 4735 del 10/07/2026.
- DPR 28 dicembre 2000 n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.
- Legge n. 241/90 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.
- Decreto del MASAF del 4 agosto 2023 “Modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116”.
- D. L.vo 03/04/2018 n. 34 - Testo unico in materia di foreste e filiere forestali (TUFF) e s.m.i
- Circolare MASAF del 2023 “Criteri per l’applicazione dell’art.5, comma 1 lettere a) e b) del D. L.vo 03/04/2018 n.34”

Manuali dell’Organismo pagatore ARPEA

- Manuale delle Procedure Controlli e Sanzioni – Interventi non SIGC del CSR 23-27 Regione Piemonte – D.D ARPEA n. 74/2026 .
- Istruzioni operative “PROCEDURE DI VERIFICA DEL LIMITE DI CUMULABILITA’ TRA INTERVENTI CSR (FEASR) – SETTORIALI PSP (FEAGA) E AGEVOLAZIONI NAZIONALI DI CARATTERE FISCALE E ALTRI AIUTI”
- LINEE GUIDA alla compilazione degli Indicatori di Rischio Elusione nell’ambito delle procedure di contrasto alla creazione di condizioni artificiose (anti-elusione) ai sensi art. 62 del Reg(UE) 2021/2116
- ISTRUZIONI OPERATIVE N° FEASRnonSIGC/12 N° FEAGAnonSIGC/05 del 27/02/2026 Istruzioni Operative per la verifica della presenza del CUP o della dicitura di annullamento nei documenti di spesa” del 27/02/2026. https://www.arpea.piemonte.it/documentazione/istruzioni-operative-ndeg-feasrnonsigc12-ndeg-feaganonsigc05-27022026-istruzioni

Norme regionali

- Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, in attuazione del Piano strategico PAC 2023-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2022)8645 del 2 dicembre 2022, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023. Testo vigente approvato con D.G.R. n. 14-3071 del 21/09/2026.
- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 e s.m.i. “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione.”
- Legge regionale 1 del 22 gennaio 2019 e s.m.i. “Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale”.
- Legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 e s.m.i. “Gestione e promozione economica delle foreste”

Atti regionali

r_piemon - Rep. DD-A16 12/11/2026.0000863.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

- Determinazione dirigenziale 578/A1700A/2023 del 6 luglio 2023 contenente le Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto previsti dal CSR 2023-2027 e di ammissibilità degli interventi soggetti alle regole sugli aiuti di Stato.
- Determinazione dirigenziale 969/A1700A/2023 del 14 novembre 2023 di approvazione dell'iter e delle modalità di controllo delle procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture effettuate da beneficiari soggetti alla normativa in materia di appalti e contratti pubblici per la realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno.
- Determinazione dirigenziale 709/A1700A/2024 del 19 settembre 2023 di adozione di nuove modalità per la gestione delle check list per i controlli in materia di appalti su progetti finanziati da FEASR: disposizione per l'utilizzo del software "We Check".
- Determinazione dirigenziale 989/A1705C/2025 del 10/11/2025 di consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo Rurale che contiene le risultanze dei criteri di selezione dell'InterventoSRG08 – SOSTEGNO AD AZIONI PILOTA E DI COLLAUDO DELL'INNOVAZIONE
- Deliberazione della Giunta Regionale n. .16-2851 del 20/07/2026 che approva gli indirizzi operativi per l'Intervento.
- Deliberazione delle Giunta Regionale n. 1-361 del 11/10/2019 "L.R. 4/2009, articolo 3, comma 3. Approvazione delle disposizioni per l'autorizzazione al ripristino colturale di castagneti e noccioleti da frutto abbandonati".
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 22 – 8337 del 25 gennaio 2019 di Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio.

G. Allegati

- ALLEGATO I: CRITERI DI SELEZIONE
- ALLEGATO II: PUBBLICITÀ DEL SOSTEGNO
- ALLEGATO III: TRATTAMENTO DATI PERSONALI
- ALLEGATO IV: Modello 1_PROGETTO E PREVENTIVO
- ALLEGATO V: DISPOSIZIONI PROGETTO ESECUTIVO CASTAGNETI DA FRUTTO TRADIZIONALI
- ALLEGATO VI: VALORE DEL LEGNAME RITRAIBILE
- ALLEGATO VII: DISPOSIZIONI RENDICONTAZIONE SPESE